



nuovo paese

**Gli artisti del
vento si riuniscono
sul delta del Po**



aprile 2023

Gli artisti del vento si riuniscono sul delta del Po

Dal 21 aprile al 1° maggio 2023, sulla spiaggia di Pinarella a Cervia, 250 designer e piloti selezionati fra i più significativi interpreti di una tradizione millenaria in costante dialogo con l'ambiente si uniscono a oltre 2000 appassionati per la 43esima edizione di ARTEVENTO CERVIA, l'originale festival dedicato agli aquiloni e all'ambiente, divenuto appuntamento di culto tanto per i promotori dell'arte eolica che per gli amanti del turismo green e della creatività sostenibile. La più completa rassegna di aquiloni d'arte, etnici, storici, giganti, sportivi, acrobatici e combattenti in volo simultaneo nelle aree dedicate, per tuffarsi nella magia di una pratica nata oltre 2500 anni fa.



Nell'incantevole sede alle porte meridionali del Parco del Delta del Po, fra salina, pineta e mare, dal 1981 ha luogo il primo evento al mondo dedicato all'aquilone come forma d'arte: è proprio a Cervia, infatti, che gli "artisti del vento", voci nuove di un linguaggio poetico all'avanguardia, eppure radicato nella storia dell'umanità, hanno trovato nel corso di oltre quattro decenni la propria patria elettiva, sperimentando l'efficacia di questo originale medium artistico. Inneggiando al motto "we are the rainbow", il festival dedicato all'arte eolica sceglie tutti i colori dell'arcobaleno come propria bandiera per celebrare pluralismo, dialogo e inclusione come strumenti di pace, individuando al tempo stesso, in quel colorato ponte tra la terra e il cielo, l'emblema di un rapporto sacro tra uomo e ambiente, prodromo perfetto dello spirito ambientalista che fa di questo appuntamento di primavera la grande festa della sostenibilità.

ARTEVENTO CERVIA Festival Internazionale dell'Aquilone è realizzato da ARTEVENTO con il patrocinio e la collaborazione di Regione Emilia Romagna, Comune di Cervia, New Zealand Embassy, Istituto Giapponese di Cultura, APT Servizi, Consorzio Aquiloni, BPER Banca, Cooperativa Bagnini Spiagge Cervia



Il Papa: "la guerra è un fallimento della politica e dell'umanità"

La pace è tra i principi ispiratori dell'Unione europea e, malgrado "molteplici alleanze, interessi, strategie" dei vari paesi che la compongono, occorre rilanciare congiuntamente "un impegno coeso", basato su "un principio etico-politico", secondo il quale "la guerra non può e non deve più essere considerata come una soluzione dei conflitti". Lo ha detto il 23 marzo Papa Francesco, che ha citato il drammatico conflitto in Ucraina, parlando in Vaticano ai partecipanti all'Assemblea Plenaria della Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE). Francesco ha voluto indicare "due punti focali, che corrispondono

ai due grandi 'sogni' dei padri fondatori dell'Europa: il sogno dell'unità e il sogno della pace". Per quanto riguarda quest'ultimo ha affermato che "la storia di oggi ha bisogno di uomini e donne animati dal sogno di un'Europa unita al servizio della pace. Dopo la seconda guerra mondiale, l'Europa ha vissuto il più lungo periodo di pace della sua storia. - ha ricordato - Nel mondo però si sono susseguite diverse guerre. Nei decenni scorsi alcune guerre si sono trascinate per anni, fino ad oggi, tanto che si può parlare ormai di una terza guerra mondiale. La guerra in Ucraina - ha sottolineato Francesco nel suo discorso - è vicina, e ha scosso la pace europea. Le nazioni confinanti si sono prodigate nell'accoglienza dei profughi; tutti i popoli europei partecipano all'impegno di solidarietà con il popolo ucraino. A questa corale risposta sul piano della carità dovrebbe corrispondere - ma è chiaro che non è né facile né scontato - un impegno coeso per la pace", ha voluto sottolineare ancora.

Una "sfida è molto complessa", non si è nascosto il Papa, "perché i Paesi dell'Unione Europea sono coinvolti in molteplici alleanze, interessi, strategie, una serie di forze che è difficile far convergere in un unico progetto. Tuttavia, un principio dovrebbe essere condiviso da tutti con chiarezza e determinazione: la guerra non può e non deve più essere considerata come una soluzione dei conflitti", ha detto richiamando l'enciclica "Fratelli tutti".

"Se i Paesi dell'Europa di oggi non condividono questo principio etico-politico, - ha proseguito Papa Francesco - allora vuol dire che si sono allontanati dal sogno originario. Se invece lo condividono, devono impegnarsi ad attuarlo, con tutta la fatica e la complessità che la situazione storica richiede. Perché la guerra è un fallimento della politica e dell'umanità".

Le Voci devono farsi sentire dai sordi

Se gli australiani voteranno per includere nella costituzione una Voce al Parlamento, degli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres, si troveranno davanti con ogni probabilità il vero ostacolo, la sordità del governo.

Nelle ultime settimane le proteste di milioni di persone nei principali paesi occidentali, quasi sempre per i costi della vita, mostrano la comune indifferenza dei governi.

Gli scioperi dei sindacati tedeschi hanno quasi bloccato le ferrovie e gli aeroporti nella più grande economia europea per chiedere aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro.

In Francia milioni di cittadini hanno condotto scioperi e proteste senza successo contro la decisione del governo di aumentare l'età pensionabile senza voto parlamentare, mentre negli Stati Uniti decine di migliaia di lavoratori dell'istruzione nel Los Angeles Unified School District, il secondo distretto scolastico più grande del paese, ha scioperato chiedendo salari e livelli di personale più elevati.

Allo stesso modo, nel Regno Unito migliaia di insegnanti, medici, lavoratori dei trasporti pubblici e altri dipendenti hanno lasciato il lavoro chiedendo retribuzioni e condizioni di lavoro eque.

Nel frattempo ad Israele una parte considerevole dei nove milioni di abitanti è scesa in piazza contro le proposte di riforma del primo ministro Benjamin Netanyahu, che rafforzerebbero la sua posizione, indebolendo la magistratura.

Ciò che colpisce in questi eventi è l'ampiezza dell'opposizione alle politiche pubbliche e al tempo stesso l'ostinata sordità dei governi alla voce del loro popolo. Resta da vedere per quanto tempo le classi dirigenti saranno in grado di ignorare le pressioni sul costo della vita, alimentate da salari bassi e prezzi alti, entrambi già presenti prima del Covid e della guerra in Ucraina.

Se gli aborigeni australiani e gli isolani dello Stretto di Torres otterranno la loro voce, dovranno stare attenti alla trappola di essere ridotti al solito gruppo di pressione ignorato, anche se legale, per la loro indiscutibile condizione storica svantaggiosa.

Voices must overcome deaf ears

If Australians vote to include in the constitution a Voice to Parliament, of Aboriginals and Torres Strait Islanders, its biggest obstacle is likely to be government deafness. Protests by millions in the past few weeks in key Western countries, at the core of most are living costs, show the common affliction of governments failing to listen.

Strikes by German unions brought railways and airports to a near-halt in Europe's largest economy over a pay rise and better working conditions.

In France millions of its citizens waged unsuccessful strikes and protests opposing the government's decision to raise the pension age without a parliamentary vote, while in the US tens of thousands of education workers in the Los Angeles Unified School District, the second-largest school district in the country, went on strike demanding higher wages and staffing levels.

Similarly in the UK thousands of teachers, doctors, public transport workers and other employees walked off their jobs demanding fair pay and employment conditions.

Meanwhile in Israel, a sizeable fraction of its nine million people, have taken to the streets against Prime Minister Benjamin Netanyahu's proposed reforms that would empower his position while weakening the judiciary. What is remarkable about these events is the magnitude of opposition to public policies and governments' stubborn deafness to the voice of their people.

It is to be seen for how long governments will be able to ignore cost of living pressures fuelled by low wages and high prices, that precede Covid and the Ukraine war.

If Australia's Aboriginals and Torres Strait Islanders get their Voice they should be wary of the pitfall of being reduced to another ignored lobby group, albeit a legal one, for their unquestionable disadvantageous historical condition.

Biden fa una battuta nella prima apparizione dopo la sparatoria di Nashville: “Sono sceso perché ho sentito che c’era il gelato”



“Mi chiamo Joe Biden. Sono il marito della dottoressa Jill Biden. Mangio il gelato Jenis con gocce di cioccolato. Sono sceso perché ho sentito che c’era il gelato con gocce di cioccolato. A proposito, ne ho un intero frigorifero pieno al piano di sopra. Pensate che stia scherzando? Non è così”. Così il presidente statunitense, Joe Biden, ha iniziato, tra le risate dei presenti, un intervento pubblico al vertice delle Imprese a conduzione femminile tenuto alla Casa Bianca, subito dopo la sparatoria di Nashville. Il video della battuta ha fatto in poco tempo il giro del web ed ha ricevuto critiche da più parti. Poco dopo l’inizio “scherzoso”, Biden ha parlato seriamente della strage in cui sono morte sette persone, tra cui la stessa killer, definendola “nauseante e straziante” e chiedendo al Congresso di fare di più per “fermare la violenza delle armi”.

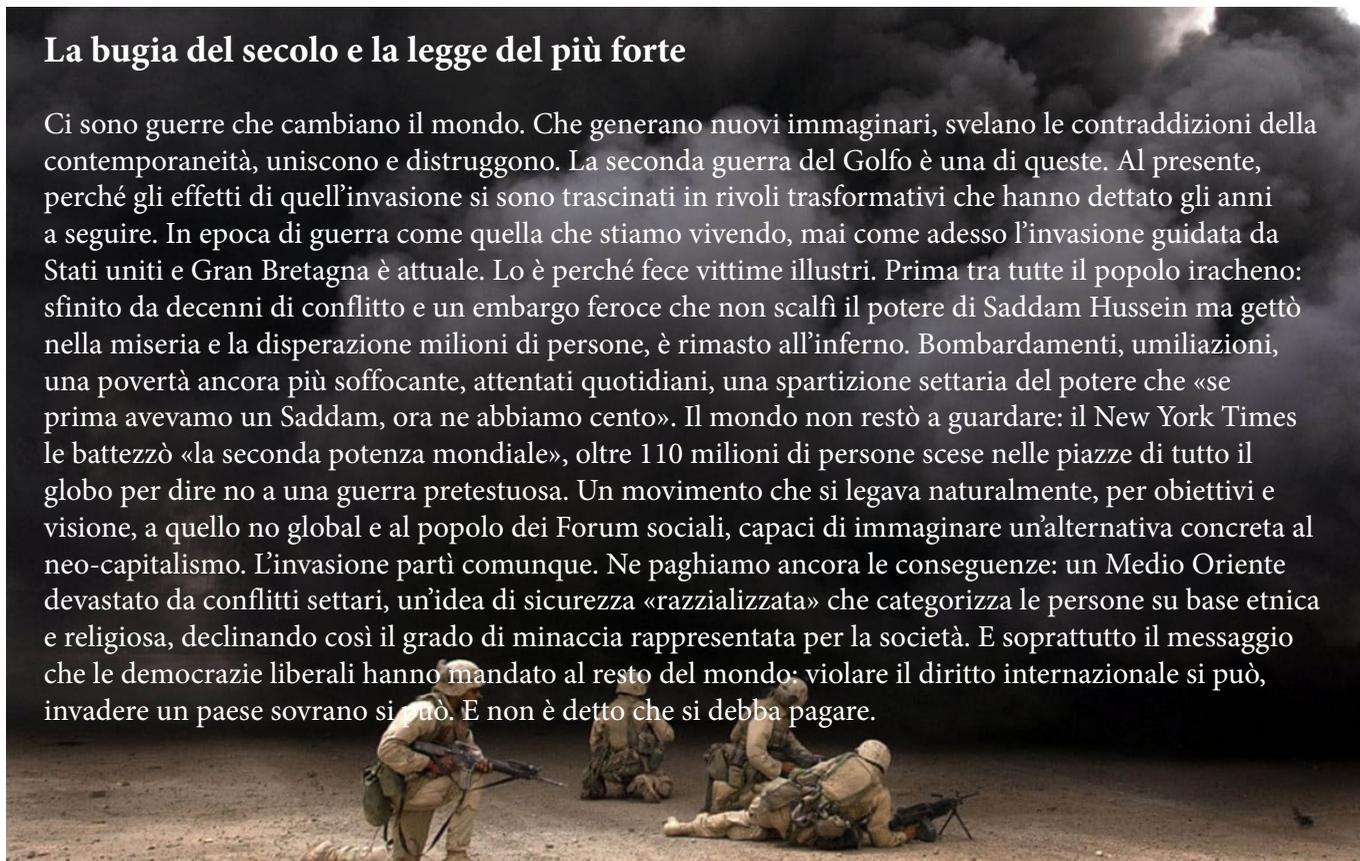
Travaglio: “Arresto di Putin? Zelensky e Biden esultano ma non riconoscono la Corte penale dell’Aja perché temono di finirci davanti”. Su La7

“Il mandato di arresto internazionale della Corte Penale Internazionale dell’Aja per Putin? Qui il problema è che esultino Zelensky e Biden, che come Putin non riconoscono

la Corte penale internazionale dell’Aja. Dovremmo fare invece un tribunale per le facce di bronzo: vincerebbero loro all’unanimità, perché o la riconosci o non la riconosci. Se non la riconosci, non è che esulti quando colpisce un tuo nemico”. Così, a Non è l’arena (La7), il direttore de Il Fatto Quotidiano Marco Travaglio commenta le reazioni di Usa e Ucraina alla notizia del mandato internazionale per crimini di guerra emesso dalla Corte penale internazionale dell’Aja contro Vladimir Putin, accusato di aver deportato migliaia di bambini ucraini in Russia. Travaglio spiega: “Perché Usa e Ucraina non riconoscono la Corte Penale Internazionale dell’Aja? Perché temono di finirci loro davanti a quel tribunale. I governi ucraini per i crimini che hanno commesso in Donbass per 8 anni utilizzando truppe regolari e truppe di neonazisti di affiancamento per sterminare le popolazioni russofone e gli americani per tutti i crimini che hanno commesso in tutte le guerre che hanno scatenato in giro per il mondo. Hanno tutti scoperto chi era Putin – continua – il 24 febbraio 2022. Vi pare credibile? Io personalmente non ho mai scritto una riga in tutta la mia vita a favore di Putin, ma nel mio libro ‘Scemi di guerra’ ho ricordato che quasi tutti i giornali erano pieni di indulgenze e di inviti al dialogo con Putin. E conclude: “Noi pensiamo veramente che la Corte Penale Internazionale dell’Aja abbia emesso il mandato di cattura perché pensa davvero di arrestare Putin e di processarlo nei prossimi mesi? Questa è una mossa politica di un procuratore inglese per cercare di neutralizzare quel microscopico germoglio di dialogo che potrebbe venire fuori dall’ultima proposta di negoziato che Xi Jinping porterà a Mosca”.

La bugia del secolo e la legge del più forte

Ci sono guerre che cambiano il mondo. Che generano nuovi immaginari, svelano le contraddizioni della contemporaneità, uniscono e distruggono. La seconda guerra del Golfo è una di queste. Al presente, perché gli effetti di quell’invasione si sono trascinati in rivoli trasformativi che hanno dettato gli anni a seguire. In epoca di guerra come quella che stiamo vivendo, mai come adesso l’invasione guidata da Stati Uniti e Gran Bretagna è attuale. Lo è perché fece vittime illustri. Prima tra tutte il popolo iracheno: sfinito da decenni di conflitto e un embargo feroce che non scalfì il potere di Saddam Hussein ma gettò nella miseria e la disperazione milioni di persone, è rimasto all’inferno. Bombardamenti, umiliazioni, una povertà ancora più soffocante, attentati quotidiani, una spartizione settaria del potere che «se prima avevamo un Saddam, ora ne abbiamo cento». Il mondo non restò a guardare: il New York Times le battezzò «la seconda potenza mondiale», oltre 110 milioni di persone scese nelle piazze di tutto il globo per dire no a una guerra pretestuosa. Un movimento che si legava naturalmente, per obiettivi e visione, a quello no global e al popolo dei Forum sociali, capaci di immaginare un’alternativa concreta al neo-capitalismo. L’invasione partì comunque. Ne paghiamo ancora le conseguenze: un Medio Oriente devastato da conflitti settari, un’idea di sicurezza «razzializzata» che categorizza le persone su base etnica e religiosa, declinando così il grado di minaccia rappresentata per la società. E soprattutto il messaggio che le democrazie liberali hanno mandato al resto del mondo: violare il diritto internazionale si può, invadere un paese sovrano si può. E non è detto che si debba pagare.



Solo 0,001% della popolazione mondiale respira aria sicura

Nessun angolo della Terra è libero dall'inquinamento atmosferico: solo lo 0,001% della popolazione mondiale respira aria nella quale le concentrazioni di polveri sottili si trovano entro i livelli considerati sicuri dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Lo afferma il primo studio condotto a livello globale sulle polveri sottili più pericolose per la salute, il cosiddetto PM 2,5, pubblicato sulla rivista The Lancet Planetary Health e guidato dall'australiana Monash University di Melbourne. La ricerca permetterà di valutare meglio gli effetti sulla salute a breve e lungo termine dell'inquinamento atmosferico e di sviluppare strategie per ridurre i rischi collegati. I ricercatori guidati da Wenhua Yu hanno messo insieme i dati provenienti dalle tradizionali stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, dai satelliti e dai rilevatori meteorologici, rielaborandoli grazie a innovativi sistemi di apprendimento automatico per fornire un quadro globale molto dettagliato. I risultati mostrano che, nonostante una leggera diminuzione dei giorni con livelli elevati di PM 2,5, nel 2019 oltre il 70% delle giornate ha superato la soglia di 15 microgrammi per metro cubo stabilita dall'Oms, con una media annuale dal 2000 al 2019 di ben 32,8 microgrammi per metro cubo. Le concentrazioni più elevate di PM 2,5 si riscontrano in Asia meridionale e orientale ed in Nord Africa, mentre quelle più basse in Australia, Nuova Zelanda e America Latina, paesi che tuttavia hanno visto crescere notevolmente i livelli di inquinamento atmosferico nel periodo preso in esame. Le uniche zone dove la concentrazione annuale e giornaliera di polveri sottili si è abbassata sono Europa e Nord America, dove comunque lo smog rimane sopra il livello di guardia.

L'abuso economico sulle donne da parte dei partner

Secondo un sondaggio del governo, una donna australiana su sei ha subito abusi economici da parte del partner. I dati, provenienti da una nuova componente dell'indagine quinquennale sulla sicurezza pubblica dell'Ufficio Australiano di Statistiche, mostrano che circa 1,6 milioni di donne hanno avuto il loro denaro e le opportunità di lavoro controllate o limitate. Le donne hanno riferito di abusi economici a un tasso più che doppio rispetto agli uomini, di cui il 7,8% o circa 745.000 hanno subito abusi economici da parte del partner. L'abuso economico comprende comportamenti volti a impedire o controllare l'accesso di una persona alle risorse economiche, causandogli danno emotivo o paura. L'indagine sulla sicurezza è lo strumento di monitoraggio chiave per monitorare l'efficacia del Piano nazionale per porre fine alla violenza contro donne e bambini entro una generazione. C'è stata una significativa diminuzione nazionale della violenza da parte del partner per le donne, dal 2,3% all'1,5%, dall'ultimo rapporto del 2016. Ci sono stati modelli simili per i partner conviventi, con il tasso di violenza contro le donne che è sceso dall'1,7% allo 0,9%. Le cadute nella violenza e nell'abuso emotivo hanno avuto un eco per gli uomini.

Le banche troppo grandi dovrebbero pagare un'imposta più alta

Le banche più piccole vogliono che le grandi banche paghino un'imposta più alta per essere "troppo grandi per fallire" dopo lo spavento per il crollo della Silicon Valley Bank e l'acquisizione forzata di Credit Suisse. Il prelievo bancario sulle quattro principali banche e su Macquarie – una tassa trimestrale dello 0,015% sulle fonti di finanziamento di una banca – ha raccolto 1,55 miliardi di dollari per il governo lo scorso anno. È stato introdotto dal governo Morrison nel 2017 per garantire che le grandi banche paghino un prezzo per il sussidio implicito "troppo grande per fallire" che presuppone che sarebbero state salvate dal governo in una grave crisi bancaria. "Ci sono argomenti per rivedere [il prelievo] nel contesto attuale. Ci sono prove che dimostrano che non stanno pagando l'intero importo del beneficio che ne traggono", ha affermato Mike Lawrence, CEO della Customer Owned Banking Association.

Dopo pandemia impennata immigrazione, più 650 mila

L'Australia si prepara al più forte aumento della popolazione degli ultimi anni, con 650 mila immigrati in più fra quest'anno finanziario 2022/23 e il successivo, portando a un balzo di 900 mila nel numero di residenti. Mentre il paese emerge dai lockdown legati al Covid, e persistono le carenze di competenze nel settore dei servizi, il ritorno degli studenti internazionali e dei visti di vacanza-lavoro hanno prodotto un'impennata del numero di immigrati dell'era della 'Big Australia' del 2008-09. Lo indicano cifre del Tesoro federale in vista del budget di metà maggio, citate dal quotidiano The Australian, secondo cui i funzionari del Tesoro stanno rivedendo le previsioni economiche per riflettere l'imprevisto boom della popolazione. L'influsso di turisti, di lavoratori e di studenti stranieri sta incrementando la spesa pubblica, gli introiti fiscali e la domanda di servizi e in particolare di alloggi, dove maggiori sono le preoccupazioni del governo dato l'estrema ristrettezza del mercato degli affitti. Nei 12 mesi fino a settembre, i dati dell'Ufficio di statistica indicano che l'immigrazione netta è stata di 304 mila, l'aumento annuale più netto da marzo 2009.



Give parliament or the people the veto on going to war

Gaetano Greco Earlier this month, a joint standing committee report of federal parliament rejected a call by activist and the Greens for parliament to be given a veto over whether the nation should go to war. Instead the committee recommended only limited democratic parliamentary oversight affirming that decisions on war are fundamentally the prerogative of cabinet.

Unlike the US and France that require congressional approval for the declaration of war and countries like Germany, Denmark, Ireland Spain, Norway and Sweden that require parliamentary approval, the Australian federal government has no democratic obligation to notify or seek approval from parliament when Australia goes to war. How many Australian soldiers and innocent lives of foreigners could have been spared if both houses of parliament had been required to approve military action in ill-fated and illegal wars in Vietnam and Iraq, not to mention the disgraceful and cowardly acts of some SAS soldiers in Afghanistan.

Our system of democracy clearly lacks in maturity and transparency when it comes to war or national security issues given these decisions can simply be made by a few politicians in executive government. Debates over AUKUS, nuclear submarines and our opaque military relationship and reliance on the US, and to a lesser extent on Britain, should be subject to parliamentary, if not a national referendum.

It is the people who will be expected to go to war and it should be the people who decide.

Why is our government afraid of letting Australians decide if the country goes to war?

Arrestato primo australiano per crimini di guerra

Un ex soldato decorato al valore delle forze speciali australiane Sas rischia l'ergastolo, dopo essere diventato il primo militare a essere incriminato secondo la legge australiana per crimini di guerra. Commessi oltre un decennio fa durante la guerra in Afghanistan, cui l'Australia ha partecipato sin dal 2001. Oliver Schulz, 41 anni, è stato arrestato il 20 marzo nella sua abitazione a sudest di Sydney dalla polizia federale. E' accusato di aver ucciso un civile afgano e imputato di crimine di guerra-omicidio, reato che comporta la pena massima dell'ergastolo. E' stato rinviato a giudizio in stato di detenzione, con la prima udienza prevista a Sydney il 16 maggio. L'ex soldato, che serviva in uno squadrone SAS nel 2012, era al centro di un'inchiesta trasmessa nel 2020 nel programma Four Corners dell'emittente nazionale australiana Abc e dedicata a presunti crimini di guerra in Afghanistan. Videoriprese trasmesse lo mostravano che sparava a un anziano afgano disarmato in un campo di grano, uccidendolo, nella provincia di Uruzgan nel sud del paese. L'arresto è il risultato di un'indagine congiunta con l'Ufficio dell'Investigatore Speciale sui crimini di guerra in Afghanistan, presieduta dall'ex giudice della Corte Suprema Paul Brereton. Che nel novembre 2020 ha raccomandato che 23 incidenti e 19 individui venissero riferiti per ulteriori indagini alla polizia. E che ogni presunto crimine di guerra fosse perseguito in una corte penale civile e in un processo con giuria, piuttosto che in un tribunale militare. Brereton ha raccolto "informazioni credibili" secondo cui fino a 25 soldati australiani hanno ucciso 39 civili e prigionieri afgani. Fonti legali e della Difesa prevedono ulteriori arresti quando l'Ufficio dell'Investigatore Speciale avrà portato a termine le cause a carico di altri ex militari delle forze speciali.

Referendum per Voce indigena in parlamento

Il primo ministro laburista australiano Anthony Albanese ha lanciato un appello agli elettori, esortandoli a sostenere un emendamento alla Costituzione del 1901, che renderebbe possibile l'istituzione di una Voce indigena al parlamento. Una modifica che permetterebbe alle circa 900 mila persone che si identificano come aborigeni o isolani dello Stretto di Torres, sui 25 milioni di abitanti, di essere rappresentati in un organo consultivo e di contribuire così all'elaborazione di politiche nazionali che li riguardano. Albanese ha dichiarato che gli australiani hanno ora la possibilità di riconoscere e correggere secoli di ingiustizie, di riconoscere formalmente le popolazioni indigene e dare loro una voce nei processi decisionali.

Affidato contratto a ditta senza personale.

Secondo un'audizione della Commissione indipendente contro la corruzione (ICAC), Downer EDI, appaltatore principale dell'agenzia di trasporti del NSW, ha assegnato milioni di dollari di appalti di lavori di trasporto a un'azienda senza sito web o dipendenti. La Commissione sta esaminando due programmi multimilionari dell'agenzia di trasporti del NSW, che utilizzava Downer come appaltatore principale dal 2016. L'ICAC sostiene che la maggior parte dei 10,3 milioni di dollari di finanziamento dei contribuenti per questi programmi sia stata pagata a tre società private, ASN Contractors, Sanber Group e RJS Infrastructure. Nessuna aveva dipendenti e avrebbero subappaltato ad altre e raccolto un profitto in più, sostiene l'ICAC.

Casa: nel 2022 boom dei prezzi

Prosegue, nel 2022, la fase di accelerazione dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie, cresciuti in media d'anno del +3,8%. Questo aumento, che segue quelli registrati nei due anni precedenti, è il più ampio da quando è disponibile la serie storica dell'indice Ipab (2010). Lo ha reso noto l'Istat spiegando che i prezzi delle abitazioni nuove fanno registrare un +6,1% e quelli delle abitazioni esistenti che crescono del 3,4%.

Ferrovie dello Stato: raggiungere neutralità carbonica entro 2040

Tempo 17 anni per ridurre i consumi e le emissioni da combustibili fossili, completare il piano di elettrificazione dei treni, investire nelle fonti rinnovabili, passare dal 2% al 40% dei consumi elettrici e così raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040. E' il piano da 1,6 miliardi di euro del gruppo Ferrovie dello Stato presentato a K.Ey The Energy Transition Expo alla recente fiera di Rimini.

Nel 2022 oltre 7,6 mln licenziamenti

Le cessazioni di rapporti di lavoro, nel 2022, sono state 7.617.000, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+16%) per tutte le tipologie contrattuali: contratti intermittenti (+27%), contratti a tempo determinato e stagionali (+18%), contratti in apprendistato (+14%), contratti a tempo indeterminato (+12%) e contratti in somministrazione (+11%). E' quanto emerge dai dati Inps. Guardando ai dati, sono oltre 1,2 milioni le dimissioni volontarie e più di 377mila i licenziamenti di natura economica.

Banco Alimentare, 200mila pasti donati nel 2023 da Negroni

In Italia ci sono 5,6 milioni di persone (il 9,4% della popolazione) che vivono in condizione di povertà assoluta, eppure si spreca ancora troppo cibo (più di 4 milioni di tonnellate nel 2022 nella filiera alimentare per un valore complessivo di oltre 9 miliardi di euro). Ridare valore al cibo attraverso la rete di enti caritatevoli e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di aiutare le persone più in difficoltà sono dunque le buone pratiche che Negroni, il marchio della Stella, mette in atto anche nel 2023 sostenendo per il terzo anno consecutivo la Fondazione Banco Alimentare Onlus. Attraverso l'iniziativa della "Buona Stella", infatti, anche quest'anno, da aprile a giugno, l'azienda leader nella salumeria italiana di alta qualità contribuisce a donare 200.000 pasti a chi è in difficoltà, grazie alle oltre 7.600 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare che, con la sua rete di 21 organizzazioni regionali e gli oltre 1.900 volontari, è presente in tutta l'Italia. "Con il progetto 'Buona Stella' - dichiara Claudia Ferrari, responsabile Marketing Salumi Negroni - abbiamo contribuito a donare complessivamente 700.000 pasti in tre anni, raggiungendo un risultato importante anche in questa primavera. Non a caso rinnoviamo il nostro sostegno a Banco Alimentare destinando una parte del ricavato della vendita dei Salumi Negroni 100% Italiani a favore di Banco Alimentare, impegnato quotidianamente nel recupero e distribuzione di alimenti alle fasce più vulnerabili della popolazione. Un modo concreto e simbolico per ribadire la capacità del Made in Italy di saper fare squadra anche in questo ambito". Uniti nel segno della solidarietà, Banco Alimentare e Negroni rappresentano infatti due eccellenze del Made in Italy che, attraverso l'iniziativa della "Buona Stella", sono un pezzo di quell'Italia generosa che opera ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone più bisognose, le cui richieste di aiuto alimentare sono aumentate ulteriormente negli ultimi anni. Nel 2022 Banco Alimentare ha sostenuto circa 1.700.000 persone distribuendo 116.000 tonnellate di cibo, di cui 42.500 salvate dallo spreco con un risparmio di circa 92.225 tonnellate di CO2 equivalente non emesse.

Giù le bollette della luce: dal primo aprile -55,3 per cento

Con il forte calo delle quotazioni all'ingrosso dei prodotti energetici, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per la famiglia tipo in tutela nel II trimestre del 2023 si riduce del -55,3%. La crescita dei prezzi all'ingrosso nell'ultimo anno e il loro mantenersi comunque su livelli elevati (pur se in riduzione), spiega L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) "si riflette ancora sulla spesa complessiva per la bolletta elettrica. In termini di effetti finali la spesa per la famiglia-tipo (ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW) nell'anno scorrevole (compreso tra il primo luglio 2022 e il 30 giugno 2023) sarà di circa 1.267 euro, +33,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° luglio 2021- 30 giugno 2022)". Rimane quindi ancora rilevante il supporto fornito dai bonus sociali energia a sostegno delle famiglie. "Attuando quanto previsto dal Governo nel decreto approvato lo scorso 28 marzo, l'Arera è intervenuta sugli oneri generali di sistema azzerandoli anche per il prossimo trimestre per la generalità dei clienti gas e confermando il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas per le famiglie con livello Isee fino a 15.000 euro (con il livello Isee per le famiglie numerose, con almeno 4 figli a carico, che sale a 30.000 euro). Gli oneri generali di sistema vengono invece riattivati per tutti i clienti elettrici, comprese le utenze domestiche".

Putin: ampie intese nel summit con Xi Jinping

Il presidente cinese Xi Jinping ha acquisito il 21 marzo una disponibilità nel vertice del Cremlino col suo omologo russo Vladimir Putin ad avviare “al più presto possibile” un dialogo per porre termine alla guerra in Ucraina



La due giorni di Xi a Mosca, in realtà, sembra essere stata più fruttuosa sul fronte bilaterale che su quello dell'ambizione cinese di mediare nel teatro ucraino. Di fatto, Pechino ha raccolto l'interessamento di Putin alla sua “Iniziativa per una civiltà globale” che punta a dettare le regole di base della governance mondiale, un sostegno “forte” al principio dell'Unica Cina e al diritto di Pechino di difendere quella che considera la sua integrità territoriale, nonché un allargamento della partnership strategica ed economica Mosca-Pechino in un momento di conflitto economico con l'Occidente e di polarizzazione nella stessa regione dell'Asia orientale.

Il presidente cinese ha rivendicato che la Cina “sta dalla parte giusta della storia” ed è per la “pace e per la stabilità”, oltre che per il rispetto dei “principi sanciti dalla Carta Onu” da una posizione “imparziale e obiettiva”. E ha riproposto a Putin i principi inseriti nel “Position Paper cinese sull'Ucraina.

Da parte russa è arrivato “apprezzamento” per la disponibilità della Cina ad assumere un ruolo “costruttivo”, che rappresenta uno scontato via libera a Xi per andare avanti nel tentativo di mediazione.

Il punto più apprezzato dalla Russia del piano cinese, ovviamente è quello in cui Pechino afferma che le legittime preoccupazioni di sicurezza di ogni paese devono essere prese in considerazione: Mosca sulla base di preoccupazioni per la propria sicurezza che ritiene legittime ha invaso l'Ucraina. D'altronde questo principio può essere esteso alla vicenda taiwanese, rispetto alle preoccupazioni di sicurezza della Cina, o persino alla Corea del Nord. Nel documento finale, non a caso, si segnala che “la parte statunitense deve rispondere con azioni reali alle preoccupazioni legittime e razionali della parte nordcoreana e creare le condizioni per la ripresa del dialogo”.

“Il presidente Putin ed io insieme abbiamo riassunto i risultati dello sviluppo delle relazioni bilaterali negli ultimi 10 anni e abbiamo convenuto che i legami Cina-Russia sono andati ben oltre le relazioni bilaterali e sono di vitale importanza per l'attuale ordine mondiale e il destino dell'umanità”, ha affermato il leader cinese.

L'altra faccia della nuova relazione, poi, è quella economica. Xi ha segnalato come in un decennio gli scambi bilaterali sono cresciuti del 116 per cento e Putin ha stimato che quest'anno l'interscambio supererà i 200 miliardi di dollari.

Guterres (Onu): la democrazia è sotto attacco

“Oggi democrazia, stato di diritto e diritti umani sono sotto attacco in molte parti del mondo”. Lo ha



denunciato il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, nel suo intervento al summit per la democrazia organizzato dagli Stati Uniti, ammonendo sul fatto che “nel pieno delle crisi le persone sono facilmente sedotte dalle promesse di soluzioni facili”. E se “le fondamenta della coesione sociale e della fiducia nelle istituzioni democratiche sono scosse fino in fondo” è necessario “investire in un nuovo contratto sociale tra governo e popolazione” che “rafforzi il sistema di pesi e contrappesi, che affronti le disuguaglianze, contrasti la corruzione, che dia priorità all'istruzione e all'ampliamento delle opportunità”, ha dichiarato Guterres.

L'Onu chiederà alla Corte di giustizia un parere sulle responsabilità del climate change

Con una mossa storica, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha votato il 29 marzo per chiedere un parere consultivo alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja circa le responsabilità dei Paesi per il cambiamento climatico. La risoluzione, sponsorizzata dalla nazione di Vanuatu, un'isola del Pacifico, climaticamente vulnerabile, potrebbe stabilire un obbligo per i diversi paesi ad agire contro il climate change. Anche se il parere consultivo non è vincolante potrebbe “fornire chiarimenti, tanto necessari, sugli obblighi legali internazionali esistenti”, ha dichiarato il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, spiegando che tale parere “aiuterebbe l'Assemblea generale, le Nazioni Unite e gli Stati membri a intraprendere un'azione climatica più audace e più forte”. Il pronunciamento potrebbe essere citato nei casi giudiziari che vedono implicate le compagnie di combustibili fossili per aver contribuito al problema del climate change.

Perché secondo i servizi segreti Usa potrebbero rafforzarsi i partiti populistici in Ue

L'inflazione e le difficoltà economiche in Europa potrebbero rafforzare ulteriormente i partiti populistici anti-immigrazione e contrari a una maggiore integrazione nell'Unione europea creando anche problemi nelle relazioni commerciali transatlantiche. Lo sostiene il rapporto annuale di valutazione delle minacce redatto dalla comunità d'intelligence Usa e diffuso il mese scorso dall'Ufficio del Direttore dell'Intelligence nazionale americana. "I partiti populistici di tutto lo spettro politico probabilmente approfitteranno dell'inflazione e degli alti prezzi dell'energia per aumentare il loro sostegno in almeno alcune elezioni nazionali e subnazionali durante il prossimo anno e rendere i governi, anche quelli in cui non sono rappresentati, più cauti sulla liberalizzazione della migrazione o sul commercio", segnala la valutazione dei servizi americani. Queste formazioni, che si oppongono all'immigrazione e a una più profonda integrazione dell'Ue usando la retorica anti-establishment, "costituiscono la quota più ampia di questo gruppo.

Troppo ricchi per fallire?

M. Bertorello, D. Corradi*

Le persone comuni che vivono del proprio lavoro percepiscono gli interventi pubblici di salvataggio del sistema finanziario come un privilegio insopportabile. Perché i soldi per sostenere una banca si trovano sempre con velocità straordinaria?

Si risponde, normalmente, che una banca è un'infrastruttura sistemica, consente alle imprese di vivere, ma persino a ospedali e scuole. Anche il benessere sociale, non solo quello privato, dipende dalla buona salute delle banche! Nella risposta c'è più di un fondo di verità, il crollo del sistema finanziario avrebbe ripercussioni sull'intera economia generando recessione, disoccupazione e impoverimento.

Molti commentatori si compiacciono della tempestività con cui la Fed ha arginato gli effetti della crisi di Silicon Valley Bank (Svb). Una settimana dopo arriva il plauso per l'intervento rapido con cui Ubs ha acquisito Credit Suisse. Si dirà «ma questa volta la Silicon Valley Bank è stata fatta fallire, ogni tanto anche i ricchi piangono».

Le cose non stanno proprio così. Gli effetti del fallimento di Svb vengono arginati da un intervento per garantire i depositi. In un primo momento l'operazione era limitata a 250 mila dollari per conto. Successivamente tale limite è stato abbandonato.

Janet Jackson ha spiegato che il motivo è la natura sistemica dei correntisti, per cui era necessaria un'eccezione. Il principio Too Big Too Fail in questo caso è stato applicato ai correntisti ricchi senza nessun altro distinguo. Oltre al costo, il rischio di questa operazione è quello che scatti un'ulteriore fuga di capitali dalle banche medio-piccole verso quelle grandi, ritenute più solide o più garantite. Nel caso gli interventi necessari aumenterebbero. Tante banche piccole che rischiano di fallire hanno valore sistemico, difficile che non vengano salvate oppure che non si «accompagni» un ulteriore processo di concentrazione. Per Credit Suisse l'intervento, in questo caso di salvataggio, è ancora più originale. La banca elvetica viene venduta alla sua principale concorrente (Ubs) per 3 mld di franchi svizzeri in azioni Ubs, la Banca centrale svizzera garantisce 100 mld di liquidità al nuovo colosso e il Governo coprirà 9 mld di eventuali perdite, mentre si ipotizzano già oltre 10 mila licenziamenti. Nel salvataggio gli azionisti vengono tutelati, mentre chi deteneva obbligazioni no.

Tra i primi ci sono i principali soci dell'istituto, cioè Saudi National Bank e il Fondo sovrano del Qatar. Potenza della geopolitica. Negli Stati Uniti, contemporaneamente, fa scalpore la foto del presidente di Svb, che si è liberato di 3,5 mln di dollari di azioni della sua banca poco prima del crollo, in tenuta vacanziera nella sua villa da 3,1 mln di dollari alle Hawaii a pochi giorni dal crack. Chissà nello stesso momento in quale panfilo extralusso saranno i principali azionisti di Credit Suisse.

La regola troppo grandi per fallire sembra aver dilatato il proprio raggio d'azione trasformandosi nel principio «troppo ricchi per rimetterci denaro». Non sfugge che per puntellare entrambe queste regole auree del capitalismo contemporaneo siano necessarie risorse pubbliche. Considerando che ospedali e scuole non ricevono particolari attenzioni, si rafforza la sensazione che le infrastrutture finanziarie, e i loro azionisti, godano di privilegi socialmente inaccettabili. Populismo? No, il tema è serio e solleva domande profonde. Cosa rimane del mito della mano invisibile del mercato che punisce chi sbaglia e premia chi investe con successo? Se la concentrazione del capitale trasforma banche e aziende in infrastrutture imprescindibili per l'intera società di cui dobbiamo farci carico quando va male o sbagliano, perché la logica che deve guidare questi giganti deve essere quella dell'accumulazione privata quando si fanno grandi profitti?

Non potremmo mettere le banche al servizio della società invece che la società al servizio delle banche?

tratto da Il Manifesto 25 marzo 2023



Sempre più papà chiedono congedi di paternità

Cresce il numero dei papà che richiedono congedi di paternità: la percentuale è passata dal 19,23% del 2013 al 48,53% del 2018 per attestarsi al 57,60% nel 2021.

I padri che hanno chiesto il congedo di paternità nel 2021 sono stati 155.845, su un totale di 400mila nascite. E' quanto emerge dall'analisi di Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare la vita delle bambine e dei bambini e garantire loro un futuro, che in occasione della Festa del papà, sottolinea "la diminuzione graduale e costante nell'ultimo decennio nel nostro Paese del divario tra donne e uomini nella cura genitoriale, nonostante permanga un forte squilibrio di genere".

Tuttavia, rispetto alla fruizione del congedo di paternità, una recentissima analisi ha messo in evidenza alcune disuguaglianze significative: ad usufruirne di più sono i padri che lavorano in imprese più grandi, con contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno. A parità di caratteristiche individuali e sociali, c'è poi una differenza di circa 17 punti percentuali a favore di chi risiede al Nord del Paese rispetto a chi vive al Sud. La maggiore attenzione al tempo da dedicare alla cura dei figli porta, tuttavia, anche i padri a misurarsi con le rigidità del mondo del lavoro che storicamente hanno contribuito a rendere per le mamme sempre più complessa la conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro. Dai dati, infatti, emerge che le difficoltà a conciliare il lavoro e le esigenze di cura delle bambine e dei bambini riguardano oggi in misura crescente anche i padri. Osservando il totale delle convalide delle dimissioni e risoluzioni contrattuali consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, su un totale di 52.436 convalide, 37.662 (71,8%) si riferiscono a donne, ma cresce il numero di quelle maschili, 14.774 (28,2%). Uno scenario diverso da quello di soli 10 anni fa, quando quelle degli uomini riguardavano appena il 2,9% del totale.

Le dimissioni volontarie pesano per il 95,6% sul totale delle convalide per dimissioni e risoluzioni consensuali per i padri (il 94% per le madri) e sono aumentate del 55% rispetto al 2020 (mentre per le madri l'aumento è stato del 14%). In generale, nella metà circa dei casi di convalida (51%), la motivazione addotta è la difficoltà di conciliazione tra la condizione lavorativa e le esigenze di cura dei figli, sia per ragioni legate alla disponibilità di servizi di cura che per ragioni di carattere organizzativo del proprio lavoro. "Un indice – sottolinea Save The Children – dell'incapacità del sistema Paese di sostenere la genitorialità attraverso politiche di rafforzamento dei servizi all'infanzia e un'organizzazione del lavoro maggiormente attenta all'equilibrio tra vita familiare e lavorativa. Una miopia politica che se prima aveva un impatto solamente sulle neomamme, oggi comincia a farsi sentire anche sui neopapà.

Proteine alleate (anche) delle donne grazie agli antiossidanti

Proteggono il sistema immunitario, prevengono alcune patologie, fortificano il nostro organismo: gli antiossidanti naturali sono molecole, native in alcuni cibi, fondamentali per la nostra salute, in grado di neutralizzare i radicali liberi e, quindi, di proteggere le cellule. Alcuni studi confermano che un'alimentazione ricca di antiossidanti provenienti da frutta e ortaggi, ma anche dalla carne, può avere un ruolo determinante nella prevenzione di malattie cardiovascolari, neurodegenerative, metaboliche e tumori.

È recente la scoperta di alcuni ricercatori giapponesi che hanno evidenziato nuovi antiossidanti nella carne di manzo, maiale e pollo. Il gruppo di ricerca guidato da Hideshi Ihara della Graduate school of science della Osaka metropolitan University, con un metodo innovativo, è stato il primo a scoprire dei dipeptidi contenenti 2-oxo-imidazolo (2-oxo-IDP), che hanno un atomo di ossigeno in più rispetto ai normali IDP. I dipeptidi imidazolici (IDP), abbondanti nella carne e nel pesce, sono sostanze prodotte nel corpo di vari animali, compreso l'uomo, e sono considerati efficaci nell'alleviare l'affaticamento e prevenire la demenza. I risultati dello studio sono stati pubblicati nell'ultima edizione della rivista Antioxidants.



Giappone, ok del governo all'innalzamento età consenso sesso da 13 a 16 anni, ma con deroga con differenza d'età sotto i 5 anni

Il governo giapponese ha approvato un disegno di legge sulla riforma dei reati sessuali e sull'innalzamento dell'età del consenso sessuale da 13 a 16 anni, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa giapponese Kyodo. Tuttavia, il disegno di legge prevede un'eccezione nei casi in cui la differenza di età sia inferiore a cinque anni, secondo l'agenzia di stampa. Il testo sarà presentato al parlamento nei prossimi giorni per l'approvazione finale.

La toga più importante nel sistema giudiziario italiano ad una donna.

Margherita Cassano è la prima donna nominata presidente della Corte di cassazione. Una nomina che arriva con enorme ritardo, quando le donne sono da anni in maggioranza tra i magistrati – oggi il 55% – e che cade a metà tra due anniversari simbolici: i sessant'anni della legge che ha aperto l'ingresso in magistratura alle donne (9 febbraio 1963) e i cento anni dell'insediamento a Roma dell'unica Corte «Suprema» di Cassazione (24 marzo 1923).

Margherita Cassano è entrata in magistratura nel 1980 (ha 68 anni, dunque resterà in carica per altri due) e ha fatto per 13 anni la pm a Firenze, per 7 all'antimafia alla scuola del procuratore Vigna. È stata consigliera togata del Csm dal 1998 al 2002, anni di forte tensione e quotidiane polemiche tra la magistratura e il centrodestra di Berlusconi alle quali non si è sottratta, malgrado l'appartenenza alla corrente di destra delle toghe, Magistratura indipendente.



Il Wyoming è il primo stato Usa a vietare la pillola abortiva

Il Wyoming è diventato il primo stato Usa a vietare l'uso o la prescrizione di pillole abortive dopo che il governatore, Mark Gordon, ha firmato il disegno di legge che è stato approvato dal parlamento federale controllato dai repubblicani all'inizio di questo mese. Il punto

cruciale del testo è la disposizione che rende illegale “prescrivere, dispensare, distribuire, vendere o utilizzare qualsiasi droga allo scopo di procurare o eseguire un aborto”.

Sono esentate dal divieto le cosiddette pillole del “giorno dopo”, farmaci contraccettivi prescritti dopo il rapporto sessuale ma prima che possa essere confermata una gravidanza.

La misura prevede anche un'esenzione per qualsiasi trattamento necessario a proteggere una donna “da un rischio imminente che mette in serio pericolo la sua vita o la sua salute”, nonché qualsiasi trattamento di “aborto spontaneo secondo le linee guida mediche attualmente accettate”.

La violazione del divieto deve essere trattata come un reato penale, punibile con un massimo di sei mesi di carcere e una multa fino a 9.000 dollari.

Il governatore ha anche affermato di aver approvato l'emanazione, senza la sua firma, di un disegno di legge separato approvato dai legislatori statali per vietare le procedure convenzionali di aborto tranne quando necessario per proteggere la salute e la vita della madre, o in caso di stupro o incesto. L'eccezione è anche consentita per interrompere una gravidanza se i medici determinano che vi è un'anomalia letale del feto.



Emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Senso civico”, dedicato alle imprenditrici, relativo al valore della tariffa B pari a 1,20€. Saranno prodotti duecentocinquanta mila esemplari. La vignetta raffigura, su campitura rosa, un profilo di donna la cui capigliatura è formata dalle caratteristiche ruote dentate delle trasmissioni meccaniche su cui è riportata la scritta “IMPRENDITRICI”. In basso sono riportati gli hashtag “#ilfuturoedichilofa” e “#MADEINWOMAN made in italy” che promuovono i progetti dell'imprenditoria femminile.



Il sì dei genitori per insegnare il cambiamento climatico

Se i ragazzi si sentono preoccupati per le sorti legate all'ambiente, i loro genitori sono d'accordo ad introdurre il cambiamento climatico tra le materie nei programmi scolastici. Secondo quanto rivela il "GoStudent Future of Education Report 2023", il lavoro realizzato da GoStudent, piattaforma leader al mondo di ripetizioni e formazione, l'83% degli adulti è favorevole affinché i propri figli possano avere maggiori informazioni su un tema tanto importante quanto attuale. Questo perché la società si trova ad affrontare delle sfide cruciali per il destino del pianeta e i giovani possono fare la differenza.

Nel 2022 scontrino medio cashless scende a 40,4 euro

Nel 2022 i pagamenti senza contanti crescono in quasi tutto il paese, come dimostrano i valori medi sempre più bassi delle transazioni digitali nelle province del Nord, del Centro e del Mezzogiorno. Rispetto al 2021 infatti, lo scontrino medio cashless a livello nazionale è diminuito dell'8%, attestandosi sulla cifra di 40,4 euro: Cagliari è la provincia con lo scontrino medio più basso, pari a 33,5 euro, seguita da Bologna (35 euro) e Caltanissetta (35,1 euro). In fondo alla classifica si posizionano Savona (77,8 euro), Siena (55,7 euro) e Grosseto (51,3 euro), che sono le province con il ticket medio cashless più elevato. I settori in cui gli scontrini digitali sono più bassi sono bar e club (14,9 euro), tabaccherie (21,4 euro) e fast food (22 euro), a indicare un maggiore utilizzo di pagamenti digitali anche per spese minori e in esercizi tradizionalmente associati ai contanti. Sono alcuni dei risultati dell'Osservatorio Scontrini Cashless 2023 di SumUp.

Siccità: rischi per 300mila imprese agricole

Solo in Italia sono circa 300mila le imprese agricole che si trovano nelle

aree più colpite dall'emergenza siccità che riguarda in gran parte dell'Europa, dalla Francia centrale e sud-occidentale alla Spagna settentrionale fino alla Germania meridionale, ma anche parti significative della Grecia settentrionale e meridionale Bulgaria e gran parte della Turchia. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base della mappa europea del programma Copernicus che mostra allarmi e allerte sulla bassa umidità del suolo in molte parti meridionali del Continente con effetti sull'ambiente, sull'agricoltura e sugli usi civili.

Legacoop: cooperazione punta a ruolo centrale in economia sociale

Il movimento cooperativo si candida a svolgere un ruolo centrale per la crescita dell'economia sociale in Italia, puntando all'affermazione di un nuovo modello di economia più inclusivo e sostenibile, in linea con l'esplicito riconoscimento della forma cooperativa tra i soggetti dell'economia sociale contenuto nello specifico piano di azione decennale approvato a dicembre 2021 dalla Commissione Europea, e con la risoluzione dell'ILO del giugno 2022 sul tema del lavoro dignitoso e dell'economia sociale, che ribadisce l'importanza delle cooperative come segmento più organizzato del settore in molti paesi del mondo. Il tema è stato al centro del 41esimo congresso nazionale di Legacoop "L'impresa del futuro: cooperativa, per tutte", a Roma il mese scorso.

Quasi 700mila incidenti sul lavoro e 1.090 morti

dalla Lombardia alla Puglia. I più a rischio sono gli over 55 - Oltre 140.000 in più dell'anno scorso. Sono gli incidenti sul lavoro denunciati nel 2022, per un totale di 697.773. In leggero calo, invece, gli infortuni con esito mortale: ma restano 1.090, quasi 3 ogni giorno. "Mancano i controlli sui luoghi di lavoro e spesso si punta a massimizzare il profitto", commenta Walter Montagnoli, segretario nazionale del Cub, la Confederazione Unitaria di

Base. I dati del report Inail disegnano un'Italia spaccata in due, con il nord del paese che indossa la maglia nera. Su quasi 700.000 infortuni denunciati, circa 550.000 hanno riguardato lavoratori italiani, mentre in oltre 120.000 chi è rimasto coinvolto viene da altri Paesi. Secondo Montagnoli "spesso si tratta di persone che lavorano in situazioni di estrema precarietà. Vengono spediti sul posto di lavoro senza alcuna formazione né preparazione".

Una donna su 5 fuori da mercato lavoro dopo nascita di un figlio

Essere madri e lavoratrici è, in Italia, un binomio complicato. Dopo la nascita di un figlio quasi 1 donna su 5 (18%), tra i 18 e i 49 anni, non lavora più e solo il 43,6% permane nell'occupazione (il 29% nel Sud e Isole). Motivazione prevalente la conciliazione tra lavoro e cura (52%), seguita dal mancato rinnovo del contratto o licenziamento (29%) e da valutazioni di opportunità e convenienza economica (19%). La quota di quante non lavoravano né prima, né dopo la maternità è del 31,8% e del 6,6% quella di quante hanno trovato lavoro dopo la nascita del figlio. È quanto emerge dal "Rapporto Plus 2022. Comprendere la complessità del lavoro" che raccoglie i risultati dell'indagine Inapp-Plus condotta su un campione di 45mila individui dai 18 ai 74 anni.

Lamborghini: 2023 partito bene

Dopo un 2022 record, con ricavi per la prima volta sopra i 2 miliardi di euro (2,35 mld) e 9.233 auto consegnate (+7%), il presidente e Ceo di Lamborghini, Stephan Winkelmann, guarda con fiducia anche al 2023, "i primi due mesi sono andati bene, la produzione è venduta fino al 2024", ma non vuole sbilanciarsi sui numeri ed esclude, almeno per il momento, la quotazione: "non è sul tavolo". Il 2023 è un anno importante per Lamborghini che celebra i suoi 60 anni di attività con il debutto nel mondo elettrico, dando esecuzione al piano Direzione Cor Tauri che prevede investimenti per 2,6 miliardi al 2028.

The green light from parents for teaching on climate change

If the young feel worried about the future pertaining to the environment, their parents are in agreement in introducing climactic change among the topics in the scholastic programmes. According to what was revealed by “GoStudent Future of Education Report 2023”, the work done by GoStudent, world platform leader of repetition and training, 83% of adults is in favour that their children can have more information on a topic as current as it is important. This is because society finds itself having to deal with crucial challenges for the fate of the planet and youth can make a difference.

In 2022 average cashless receipts drop to 40.4 euros

In 2022 cashless payments increased in almost the whole country, as demonstrated by the average values evermore decreasing of digital transactions in the provinces of the North, Centre and the South. With respect to 2021 in fact, the average cashless receipts at the national level decreased by 8%, reaching a figure of 40.4€: Cagliari is the province with the lowest average receipt, equal to 33.5€, followed by Bologna (35€) and Caltanissetta (35.1€). At the bottom of the ranking is Savona (27.8€), Siena (25.7€) and Grosseto (21.3€), which are the provinces with the higher average cashless receipts. The sectors in which the digital receipts are lowest are bars and clubs (14.9€), tobacco stores (11.4€) and fast foods (10.2€), indicating a greater use of digital payments even with minor expenses and in practice traditionally associated with cash. These are some of the results of the Cashless Receipts Watchdog 2023 of Sumup.

Drought: risks for 300,000 agricultural enterprises

Just in Italy there are nearly 300,000 agricultural businesses who find themselves in areas most affected by the drought crisis which is affecting a huge

part of Europe, from central and southwestern France to northern Spain up to southern Germany, but also a significant part of northern Greece and southern Bulgaria and a major part of Turkey. This was confirmed by Coldiretti based on the European map of the Copernicus program which displays warnings and alerts on the low humidity of the terrain in many southern parts of the Continent impacting on environment, agriculture and civilian use.

Legacoop: cooperation aim at a central role in social economy

The cooperative movement proposes to develop a central role towards the growth of social economics in Italy, focusing on its assertion as a new model of economy which is more inclusive and sustainable, in keeping with the explicit recognition of the cooperative format among the themes of social economy encompassed in the special ten-year action plan approved in December 2021 by the European Commission, and with the ILO decision of June 2022 on the theme of work dignity and the social economy, which reconfirmed the importance of the cooperative as the most organised segment of the sector in many countries of the world. The theme is at the centre of the 41st National Congress of Legacoop: “The venture of the future: cooperative, for all”, in Rome last month.

About 700 thousand workplace injuries and 1,090 deaths

From Lombard to Puglia. The ones most at risk are the over 55- more than 140,000 more than last year. These are the occupational accidents declared in 2022, for a total of 697,773. Decreasing slightly, however, are the fatal accidents: but remains at 1,090, almost 3 every day. “There is a lack of control at the work sites and often the aim is on maximising profit”, commented Walter Montagnoli the National Secretary of CUB (Basic Unitary Confederation, basic trade Union). The data of the INAIL report depicted an Italy split in two parts, with the North of the country

wearing the black jersey. In about 700,000 accidents reported, nearly 550,000 have involved Italian workers, while among those who are involved more than 120,000 come from abroad. According to Montagnoli “often it involves people who work in extremely precarious situations. They are posted to work sites without any preparations or training”.

One woman in 5 out of the labour market after the birth of a child

Being mothers and workers is, in Italy, a complex binomial. After the birth of a child about 1 in 5 women (18%), between 18 and 49 years of age, no longer work and only 43.6% remain in occupation (29% in the South and the islands). The prevalent motivation is the conciliation between work and care (52%), followed by the lack of contract renewal or retrenchment (29%) and opportunity reconsiderations and economic advantage (19%). The quota of those who don't work, neither before nor after maternity is 31.8% and 6.6% of those who work after the birth of a child. This emerged from “Report Plus 2020. Understanding the complexity of work” which gathered the results of the survey Inapp-Plus conducted on a sample of 45 thousand individuals from 18 to 74 years of age.

Lamborghini: 2023 started off well

After a record 2022, with revenues for the first time over 2 billion Euros (2.35 billion) and 9,233 cars delivered (7% more), the president and CEO of Lamborghini, Stephan Winkelmann, looks with confidence even at 2023, “the first two months went well, production is sold till the end of 2024”, but does not want to speculate on the numbers and exclude, at least for the moment, the quote: “it's not on the table”. 2023 is an important year for Lamborghini which celebrated its 60 years of activities with the debut of the electric world, given execution with the plan Direzione Cor Tauri (Cor Tauri Directions) which envisages investments of 2.6 billion in 2028.



Fioritura anticipata record per i ciliegi del Giappone

I fiori di ciliegio – “sakura” – sono arrivati alla piena fioritura al centro di Tokyo. Secondo l’Agenzia meteorologica giapponese Kishocho la data di oggi si classifica al secondo posto nello storico come anticipo della fioritura piena. Il Kishocho utilizza come punto di riferimento uno specifico albero, di tipo “Somei Yoshino”, che si trova all’interno del santuario shinto Yasukuni di Tokyo. Quando l’80 per cento dei fiori su questo albero sono fioriti, viene dichiarata la piena fioritura. Quest’anno è avvenuta nove giorni prima della media e cinque giorni prima rispetto al 2022. La fioritura di quest’anno eguaglia il 2020 e il 2021. Le osservazioni sono iniziate nel 1953. L’agenzia ritiene che la fioritura degli alberi nella capitale sia stata accelerata dalle temperature che sono salite a circa 20 gradi in diverse occasioni da quando è iniziata la fioritura martedì della scorsa settimana. In tutto il Giappone i ciliegi stanno fiorendo prima del solito quest’anno. E dopo la pandemia, i parchi amministrati dal governo metropolitano di Tokyo hanno consentito i consueti picnic che si svolgono nella stagione della fioritura dei ciliegi, gli “hanami”.



Al via il Ramadan, mese sacro per oltre 1,9 mld musulmani

Sono oltre 1,9 miliardi di musulmani che osserveranno da domani il Ramadan, il mese più sacro per gli islamici. I musulmani seguono un calendario lunare composto da 12 mesi in un anno di 354 o 355 giorni. L’avvistamento in Arabia Saudita della nuova luna crescente segna l’inizio del Ramadan, il nono mese del calendario islamico. Come ricorda al Arabiya, si ritiene sia il mese in cui venne rivelato il Corano al profeta Maometto. Per i fedeli musulmani è il mese del digiuno e della spiritualità.

Il digiuno dall’alba al tramonto durante il Ramadan è uno dei cinque pilastri dell’Islam ed è obbligatorio per tutti i musulmani sani. Sono esentati i bambini piccoli, le persone malate, i viaggiatori e le donne in stato di gravidanza.



La Coppa del mondo diventa extralarge

La Coppa del Mondo di calcio diventa extralarge dal 2026. Dopo l’approvazione del nuovo format da parte della FIFA nel torneo che si giocherà in Centro-Nord America (Stati Uniti, Canada e Messico) nel 2026 le gare della fase finale saranno ben 104, ben 40 in più rispetto all’ultima edizione in Qatar dove furono

appena 64. Un aumento ancora superiore a quello atteso visto che con la prima ipotesi di format, che prevedeva 16 gironi da tre squadre, le gare sarebbero state 80. La FIFA ha però deciso di garantire almeno tre partite a tutte le squadre che si qualificheranno all’evento e per questo ha istituito 12 gironi da quattro introducendo nel contempo un nuovo turno a eliminazione diretta, i sedicesimi, che porterà da sette a otto le gare necessarie per vincere il titolo. Queste le 16 sedi ufficiali: Toronto, Vancouver, Guadalajara, Città del Messico, Monterrey, Atlanta, Boston, Dallas, Houston, Kansas City, Los Angeles, Miami, New York/New Jersey, Philadelphia, San Francisco e Seattle.

Le 100 ricette più cliccate del Cucchiaio.it

Ha l’affidabilità di un ricettario storico della cucina italiana ma anche la praticità di una ricetta salva-pasto trovata sul web. Perché di fatto l’ultimo progetto editoriale firmato Il Cucchiaio d’Argento nasce dalla rete, dalle idee e dagli argomenti più popolari cliccati nei canali web e social del cucchiaio.it. Le ricette riproposte nelle 180 pagine del volume hanno tempi di realizzazione brevi e un’esecuzione alla portata di tutti – le velocissime richiedono dai 5 ai 35 minuti massimo – senza tralasciare la stagionalità dei prodotti e la territorialità, in una selezione che risulta attenta a bilanciare piatti a base di carne e a base di vegetali, sempre più protagonisti sulle tavole degli italiani.



Unicef-Oms: 2 mld di persone al mondo senza acqua sicura da bere

“In occasione della storica Conferenza delle Nazioni Unite sull'Acqua – la prima in quasi 50 anni – l'OMS e l'UNICEF chiedono a tutte le nazioni di accelerare radicalmente le azioni per rendere i servizi idrici e igienici una realtà per tutti”. E' quanto si legge in una nota, in cui si presentano numeri “sconcertanti”. “Nel mondo, 2 miliardi di persone non hanno acqua sicura da bere e 3,6 miliardi di persone – quasi la metà della popolazione mondiale – utilizza servizi igienici che lasciano i rifiuti umani non trattati. Milioni di bambini e famiglie non hanno servizi idrici e igienici adeguati, fra cui il sapone per lavare le mani. Le conseguenze spesso possono essere letali”, si legge.



I proiettili all'uranio impoverito che Londra vuole dare a Kiev e cosa fanno

Il Regno Unito ha annunciato la sua intenzione di inviare all'Ucraina munizioni all'uranio impoverito, nonostante le polemiche degli anni scorsi sulla legalità del loro

utilizzo in teatri di guerra. Le armi perforanti contenenti uranio impoverito restano in dotazione a diversi Paesi del mondo. Nella fabbricazione del proiettile all'uranio impoverito è utilizzata anche una piccola percentuale di plutonio. Il plutonio e l'uranio, all'atto dell'esplosione, sviluppano una piccola reazione atomica che eleva la temperatura del punto di contatto del proiettile. Così facendo, la corazza di un carro armato viene penetrata e fusa. Dopo l'impatto, una parte dell'uranio contenuto inizialmente nel proiettile si dissolve nell'aria. La sua radioattività è considerata di basso livello ma l'esposizione a questo materiale può causare danni a pancreas, reni, stomaco, intestino. Le malattie sviluppate dai militari durante le guerre in Iraq, Afghanistan e nei Balcani sono state definite come Sindrome della Guerra del Golfo e Sindrome dei Balcani.

Meta licenzierà altri 10.000 lavoratori

Il Ceo di Meta, Mark Zuckerberg, ha dichiarato, in un post, che la società prevede di tagliare le posizioni di altri 10.000 dipendenti nei prossimi due mesi, dopo che in novembre già altri 11.000 impiegati erano stati licenziati, pari a circa il 13% del personale complessivo. Zuckerberg, ha definito il 2023 “l'anno dell'efficienza”, in cui l'azienda mirerà a diventare “un'organizzazione più forte e più agile”.

Restano attivi tutti i settori impegnati nel costruire il metaverso e la realtà aumentata.



La riforma della pensioni è legge in Francia, salvi Macron e Borne, ma scoppia la protesta

Non è passata in Francia la sfiducia al governo, che ha effettuato la prova di forza sull'innalzamento dell'età pensionabile. Salvi dunque il presidente Macron e il governo della prima ministra Elizabeth Borne, nonostante nel corso dell'intervento di Borne i parlamentari d'opposizione abbiano lasciato l'aula. Ma in strada si infiamma la protesta; ci sono cassonetti in fiamme a Parigi e lanci di lacrimogeni. Occupate scuole e università.



Fincantieri: vara la sua prima nave a LNG

Fincantieri vara la sua prima nave da crociera a LNG. Il gas naturale liquefatto rappresenta la tecnologia più ecosostenibile dell'industria marittima e il combustibile fossile più pulito al mondo, che ridurrà significativamente le emissioni nell'atmosfera e l'utilizzo di gasolio marino, sottolinea Fincantieri. Il varo di Sun Princess, la prima di due navi da crociera a LNG per Princess Cruises, si è svolto a Monfalcone. Con 175.500 tonnellate di stazza lorda, è anche la nave più grande finora costruita in Italia.





Yellen: Garanzie su tutti i depositi in caso di crisi banche

Il segretario al Tesoro Janet Yellen ha dichiarato che il governo è pronto a fornire ulteriori garanzie sui depositi se la crisi bancaria dovesse peggiorare. Nelle osservazioni preparate per il discorso all'American Bankers Association, Yellen ha precisato che le autorità ritengono di aver intrapreso azioni appropriate per arginare i problemi di liquidità nel settore, ma faranno di più se necessario. "I passi che abbiamo compiuto non si sono concentrati sull'aiutare specifiche banche o categorie di banche. Il nostro intervento era necessario per proteggere il più ampio sistema bancario statunitense", ha spiegato la segretaria al Tesoro, aggiungendo che "azioni simili potrebbero essere giustificate se le istituzioni più piccole dovessero subire corse di depositi che comportano il rischio di contagio". I commenti della Yellen arrivano sulla scia del fallimento di Silicon Valley Bank (SVB) e Signature Bank, che ha trascinato nella crisi anche altri istituti tra cui The First Republic Bank. I clienti temevano che i problemi di liquidità causati dal rischio di durata con le partecipazioni delle banche potessero impedire a banche simili di soddisfare i requisiti di deposito.

Ubs acquisisce Credit Suisse, l'annuncio dal governo svizzero

Il consiglio federale svizzero ha annunciato l'accordo per l'acquisizione di Credit Suisse da parte Ubs. Il Governo elvetico ha sottolineato che Ubs è la migliore soluzione per ripristinare la fiducia e rassicurare i mercati.

Giappone paese con più disparità di genere tra G7

La questione delle disparità di genere continua ad aggravarsi in Giappone. Secondo l'annuale rapporto della Banca mondiale sull'argomento, Tokyo si classifica al 104mo posto su 190, buon ultimo tra i paesi del G7.

Il rapporto annuale valuta i divari di genere presenti nelle leggi e nei regolamenti in otto aree tematiche, tra le quali ci sono il luogo di lavoro, retribuzione, genitorialità e imprenditorialità.

Nel rapporto il Giappone ha ottenuto una media di 78,8 su 100, condividendo lo stesso punteggio con paesi come le Filippine. Particolarmente critiche sono le categorie del lavoro e della retribuzione, segnando rispettivamente 50 e 20 su 100, sebbene abbia ottenuto il massimo dei voti per pensioni e mobilità.

Tra gli altri membri del G7, Canada, Germania e Francia hanno ottenuto ciascuno un punteggio di 100 nell'indice, il che significa che le donne sono sullo stesso piano legale degli uomini in tutte le aree misurate. Seguono l'Italia e la Gran Bretagna con un punteggio di 97,5 e gli Stati Uniti con 91,3.

La classifica del Giappone è in continuo peggioramento: nel 2020 era al 74mo posto, nel 2021 all'80mo e nel 2022 è sceso al 103mo.

A livello globale, la Banca mondiale ha dichiarato che il punteggio medio nell'ultimo rapporto è stato di 77,1, un miglioramento di solo mezzo punto rispetto all'ultimo sondaggio. Ha affermato che ci sono state solo 34 riforme legali legate al genere in 18 paesi, il numero più basso dal 2001.

"Al ritmo attuale delle riforme, ci vorrebbero almeno 50 anni per avvicinarsi all'uguaglianza legale di genere ovunque", ha avvertito l'organizzazione internazionale nel rapporto. "In molti paesi, una donna che entra oggi nel mondo del lavoro andrà in pensione prima di poter ottenere gli stessi diritti degli uomini".



Riassorbire eccesso di liquidità richiederà oltre 6 anni

Ci vorranno oltre 6 anni alla Bce per riassorbire le liquidità in eccesso nell'eurozona. E' la previsione della stessa istituzione, riferita da Isabel Schnabel, componente del Comitato esecutivo in un intervento alla Columbia gli university. Ma anche procedendo con la manovra di inasprimento quantitativo, che segue oltre 8 anni,

all'opposto, di espansione "la mole del nostro bilancio non tornerà ai livelli visti prima della crisi finanziaria", ha spiegato. E questo perché ci sono elementi che sono al di fuori del controllo della stessa Bce, tra questi la consistenza del numero di banconote in circolazione che ha mostrato una forte crescita a partire dal 2007. Nel 2009, secondo Schnabel "il bilancio aggregato dell'euro sistema sarà comunque tre volte la mole che aveva nel 2007 e dovrà crescere nuovamente, per andare incontro alla domanda di danaro". "In definitiva il nostro obbligo di agire in linea con il principio di un'economia di mercato aperta implica che la mole del nostro bilancio debba essere grande solo il necessario per assicurare un approvvigionamento sufficiente di liquidità – ha concluso – e per spingere in modo efficace i tassi di breve termine verso livelli che siano coerenti con gli obiettivi di stabilità dei prezzi sul medio termine".

Il mondo dei ricchi dal buco della serratura

"La provocazione vera di Helmut Newton è quella di essere riuscito a mostrarci un mondo che prima era segreto, inaccessibile, che è il mondo del lusso, il mondo dei ricchi. Lui lo ha guardato attraverso il buco di una serratura, ci ha fatto sentire voyeur. Ha sempre giocato tra la realtà e la finzione, ma con un grande consapevolezza: in ogni immagine ogni dettaglio è pensato, voluto e costruito; nulla è lasciato al caso. Le sue fotografie sembrano imperfette, ma lo sono perché lui vuole essere più credibile e l'imperfezione è al pari della credibilità"



Denis Curti, celebre critico di fotografia, che ha co-curato la mostra di Palazzo Reale a Milano, "Helmut Newton - Legacy"

Helmut Newton è uno di quei fotografi dei quali pensiamo di avere visto tutto, di conoscere tutti gli aspetti del suo lavoro, così noto e pubblicato. Ma in realtà non è così. Per questo ha senso addentrarsi nella retrospettiva che gli dedica Palazzo Reale a Milano, a cento anni dalla nascita: una mostra con 250 immagini, ma anche riviste, video e documenti che ricostruisce, alla fine, un grande ritratto di Newton, un ritratto per tanti versi inatteso. "Abbiamo iniziato cronologicamente partendo dai primi anni del suo lavoro - ha spiegato ad askanews Mattihas Harder, curatore della Helmut Newton Foundation e della mostra -. Nella prima sala ci sono foto degli anni Quaranta, prima ancora che aprisse uno studio a Melbourne. Queste prime foto vengono dall'Australia, da Parigi e ci permettono di vedere come si è poi formato il suo stile negli anni Sessanta e Settanta".

"C'è un momento importante - ha aggiunto Denis Curti, anch'egli curatore della mostra - sono gli anni Settanta e Ottanta, nel quale Newton riesce a tracciare in modo indelebile una linea fortissima di demarcazione sulla fotografia di moda. Il suo contributo è la sua capacità di introdurre il tema del racconto, del nudo, della provocazione dentro il linguaggio della fotografia di moda".

"Lui dice che bisogna essere all'altezza della propria cattiva reputazione - ha aggiunto Curti - e in questa fotografia Newton decide di indossare lui l'impermeabile che era il soggetto di un servizio di moda. Lui dice: sono io il modello e le donne le faccio vedere come voglio io. Questa mostra, nella quale ci sono molti nudi, in realtà è una celebrazione delle donne, della loro autonomia, del loro potere di seduzione, della loro presenza su questa terra dove gli uomini fanno una figura un po' debole".

Giocando tra realtà e finzione, costruendo le sue fotografie perché diventino effettivamente vere, Helmut Newton definisce la sua eredità. La mostra si intitola infatti "Legacy" e quello che lascia allo spettatore è la sensazione, imperfetta quanto volete, forse anche venata di ambiguità, di avere incontrato una lezione artistica più grande e sovversiva di quella che, magari, immaginavamo.



Urban Sketchers Spring Festival: tre giorni di iniziative a Firenze per gli artisti del disegno

Dal 24 al 26 marzo 2023 Firenze è stata la capitale degli Urban Sketchers - letteralmente "disegnatori" - gli artisti che disegnano sul posto le strade, le piazze, le storie, delle città che visitano. Essere uno sketchers. Fermarsi a disegnare è come sedersi a tavola e gustare un piatto regionale nei suoi accostamenti, con i suoi profumi e le sue particolarità. Negli ultimi anni questa pratica è andata diffondendosi a ritmo crescente anche grazie alla nascita di un vero e proprio movimento che ha visto la luce negli Stati Uniti per iniziativa dell'illustratore del Seattle Times, Gabi Campanario: gli Urban Sketchers. Dal 2009 ad oggi questa comunità mondiale di disegnatori, punto di riferimento irrinunciabile per tutti gli artisti che desiderano "mostrare il mondo, un disegno alla volta" attraverso il disegno e il reportage dal vero, è andata crescendo e oggi è presente in oltre 60 paesi, con gruppi registrati nel sito ufficiale urbansketchers.org in oltre 336 città, per un totale di più di 120.000 membri. Per conoscere la filosofia degli Urban Sketchers,

basta citare il loro manifesto, che consiste in 8 punti, che ne definiscono finalità e modalità del disegno che va ad essere realizzato. L'idea di radunare più gruppi regionali di urban sketching prende spunto dall'iniziativa del gruppo internazionale USK che annualmente organizza un simposio in 5 città specifiche nella quale convergono sketchers da tutto il mondo. Per l'anno 2023 il gruppo USK di Firenze, proprio con il progetto SPRING FESTIVAL, è stato uno dei 5 soggetti che si è aggiudicato questa opportunità; in questo modo l'evento, oltre al sostegno promozionale ed economico, può utilizzarne il marchio.

Università di Cambridge restituirà lance aborigene

L'Università di Cambridge, in Inghilterra si appresta a rimandare in Australia quattro lance sottratte dal navigatore capitano James Cook dopo il suo sbarco nella baia di Kamai (poi nominata Botany Bay) nel 1770, per restituirle alla locale comunità indigena. Le lance sono le ultime rimaste delle 40 sottratte a membri del clan Gweagal, alcuni dei quali, all'arrivo della nave Endeavour, avevano minacciato gli uomini dell'equipaggio di Cook, che in risposta avevano aperto il fuoco contro gli indigeni. L'emittente nazionale australiana Abc riferisce che nel 1771 le lance furono donate al Trinity College dell'Università di Cambridge e dal 1914 sono conservate nel Museo di archeologia e antropologia dell'ateneo stesso. I discendenti dei Gweagal, che ancora usano quel genere di lance per la pesca, premevano da oltre 20 anni per la restituzione delle lance, che considerano patrimonio nazionale, e accolgono con soddisfazione il risultato di oltre un decennio di trattative. "Si tratta dei primi manufatti raccolti da europei in Australia e che rimangono intatti e documentati", ha detto all'emittente il direttore del Museo di archeologia e antropologia di Cambridge, Nicholas Thomas. "Riflettono gli inizi di una storia di incomprensioni e di conflitti. Il loro significato sarà potentemente rafforzato dalla loro restituzione".

Caffè, in aumento il consumo di capsule e cialde tra le famiglie

Il caffè in capsule e cialde sempre più centrale nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Un risultato reso noto da Competitive Data, che con il report Cialde e Capsule per Caffè ha analizzato il mercato nell'ultimo triennio – con previsioni fino al 2024 – registrando una crescita delle capsule compatibili a un tasso doppio rispetto ai loro corrispettivi originali. Al centro di questo exploit, che ha visto tutti i principali player del comparto posizionarsi tra le prime dieci aziende del settore, c'è soprattutto la domanda da parte delle famiglie, che di fronte alla diminuzione del potere di acquisto, trovando nelle capsule compatibili una fonte di risparmio, hanno fatto registrare una crescita del giro d'affari del +13% a volume. A favorire il trend, naturalmente, sono stati soprattutto i canali di vendita online, oggi veri e propri punti di riferimento anche per l'approvvigionamento di questa particolare categoria di beni.

I 25 anni delle Goccioline

Le comprano otto milioni di famiglie italiane. Solo nel 2022 ne sono state vendute oltre 48 milioni di confezioni. Le Goccioline Pavesi, del gruppo Barilla, spengono quest'anno 25 candeline. Nella realtà nascono nel 1987 all'interno della linea di frollini "Amici del mattino", ma le iconiche gocce di frolla arricchite con pepite di cioccolato divengono brand autonomo nel 1998. Ed è da lì che si iniziano a contare i 25 anni di questo frollino che non si sbaglia a definirlo il più amato d'Italia visto che solo nell'ultimo anno ha fatturato 110 milioni di euro. Dal giugno 2022 sono diventate anche un gelato. Grazie alla partnership tra Algida e Barilla infatti si sono trasformate in un sandwich ripieno di gelato alla vaniglia con pezzetti di cioccolato, fedele nella forma all'iconica goccia del frollino.



La Sydney Pocket Guide of Italian Design

In occasione della Giornata del Design Italiano, che quest'anno si è celebrata il giorno 9 marzo, l'Istituto Italiano di Cultura Sydney – in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, il Consolato Generale d'Italia, l'Agenzia ICE Sydney e la Camera di Commercio e Industria Sydney – ha sviluppato e portato a termine un progetto di ricerca sui marchi di design italiani presenti nella città di Sydney, il cui risultato si è concretizzato nella "Sydney pocket guide of Italian design". Si tratta di una brochure, realizzata ad hoc per l'occasione, a carattere informativo, che contiene i maggiori brand di design italiano presenti a Sydney, che rappresentano con orgoglio la qualità e lo stile del marchio Made in Italy sul territorio australiano.

Una sonda giapponese ha trovato tracce di Rna sull'asteroide Ryugu



Nel materiale riportato sulla Terra dalla sonda giapponese Hayabusa-2, atterrata sull'asteroide Ryugu, gli scienziati hanno rilevato la presenza di uno mattoni fondamentali della vita: si tratta dell'uracile, una delle basi azotate che compongono l'acido ribonucleico, cioè l'RNA. Lo rivela una nuova ricerca pubblicata Nature Communications. L'uracile è stato rinvenuto in 10 milligrammi di materiale simile a carbone proveniente dall'asteroide. La scoperta fornisce una prova a favore della teoria secondo la quale gli elementi fondamentali della vita potrebbero essere arrivati sulla Terra portata dagli asteroidi che vi si sono schiantati.

Hayabusa-2 è stato lanciato nel 2014 dall'agenzia spaziale giapponese JAXA nel 2014 ed è tornato nell'orbita della Terra alla fine del 2020, portando con sé una capsula contenente campioni raccolti sull'asteroide. Il materiale è stato poi diviso tra diversi team di ricerca internazionali. Tra i campioni questi team di ricerca sono stati in grado di trovare anche la prima goccia d'acqua scoperta in un asteroide vicino alla Terra.

Il DNA a doppia elica è il modello in cui è scritto il codice genetico, l'RNA a filamento singolo rappresenta il messaggero, che trascrive le istruzioni contenute nel DNA. Come il DNA, è costituito da basi: adenina, guanina, citosina e uracile. Gli scienziati avevano già trovato alcune o tutte queste basi in resti di asteroidi atterrati sulla Terra come meteoriti. Tuttavia, non erano in grado di accertare che le sostanze chimiche provenissero dallo spazio o fossero frutto di contaminazione terrestre.

Dieta mediterranea difende cuore donne, riduce rischio morte

Portare la tradizione mediterranea a tavola è un elisir di salute, mentre diversi recenti studi hanno dimostrato che difende dalla demenza e mantiene giovane il cervello, un nuovo lavoro mostra che ha anche effetti positivi sul cuore, almeno per le donne, infatti la dieta mediterranea riduce il rischio di morte e il rischio cardiovascolare di quasi il 25%. Lo rivela uno studio su 700 mila donne pubblicato sulla rivista Heart e condotto da Sarah Zaman della University of Sydney.

Le malattie cardiovascolari sono responsabili di oltre un terzo dei decessi tra le donne nel mondo. La dieta mediterranea è ricca di cereali integrali, verdura, frutta, legumi, noci e olio extravergine d'oliva; prevede un consumo moderato di pesce/crostacei; da basso a moderato di vino; è povera di carni rosse/lavorate, latticini, grassi animali e alimenti trasformati.

I ricercatori hanno riesaminato i dati di 16 pubblicati tra il 2003 e il 2021 per un totale di oltre 700.000 donne di età superiore ai 18 anni, la cui salute cardiovascolare è stata monitorata per una media di 12,5 anni. I risultati dell'analisi hanno mostrato che restare fedeli alla dieta mediterranea si associa a un rischio inferiore del 24% di malattie cardiovascolari e a un rischio inferiore del 23% di morte per qualsiasi causa nelle donne. Il rischio di malattie coronariche è risultato inferiore del 25%, rispetto a quelli che non seguono bene la dieta.

Secondo gli autori, gli effetti antiossidanti e sul microbioma intestinale della dieta mediterranea sull'infiammazione e sui fattori di rischio cardiovascolare sono tra le possibili spiegazioni delle associazioni osservate. Inoltre, i vari componenti della dieta, come i polifenoli, gli acidi grassi omega-3, l'aumento dell'apporto di fibre e la riduzione del carico glicemico, potrebbero contribuire a migliorare il profilo di rischio cardiovascolare.

Democratizzare alta cucina per rinnovare il sistema alimentare

Mettere in discussione la tradizione del cibo per rinnovare il sistema alimentare - un rinnovamento che deve partire dall'alta cucina perchè solo lei può permettersi di investire in ricerca per poi divulgare e democratizzare i risultati.



E' questo il messaggio che Niko Romito, chef tre stelle Michelin, ha lanciato ai giovani dal palco dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel Palazzo di Vetro, dove è intervenuto domenica 19 marzo. "L'alta cucina ha la forza per cambiare l'intero sistema. La ricerca è costosa, in termini di tempo, di personale, di materia prima. Costi che solo l'alta cucina può sostenere - ha detto - Ma i risultati ottenuti possono essere divulgati, democratizzati, resi accessibili ad un pubblico più vasto e molto distante dall'alta ristorazione".

Nel suo discorso l'analisi è partita proprio dal cibo definito come "un prodotto sociale, economico e culturale che, anche se racconta la storia di un popolo, è in continua evoluzione", ha detto lo chef de Il Reale. "Dalle nuove generazioni emergono con forza delle domande e delle riflessioni importanti, abbiamo bisogno di imparare dalla tradizione ma di metterla anche in discussione, di trovare delle nuove risposte per rinnovare il sistema alimentare". "L'intera filiera, dall'agricoltura alla ristorazione, oggi è specchio, e in alcuni casi addirittura causa, di alcuni problemi importanti, che toccano ecologia, sostenibilità, sicurezza alimentare, malnutrizione, ma se riusciamo a riscrivere modelli nuovi, potrà diventare la chiave di svolta, la soluzione".

In questo contesto Romito ha intravisto nell'alta cucina una possibilità a patto che però il suo contributo non si limiti a essere solo uno show: l'Alta cucina, ha detto "può dare un contributo fondamentale e innescare cambiamenti che coinvolgano tutto il sistema, se smettiamo di pensarla come pure spettacolo e iniziamo a vederla come un'avanguardia che condensa contenuti importanti e permette di guardare più lontano".

Per uno che si è avvicinato alla ristorazione senza alcuna formazione scolastica o professionale - "studiavo economia e volevo fare il broker finanziario" ha sempre ricordato - l'aspetto più affascinante del mestiere è stato la trasformazione della materia, che ho sempre visto come un modo per esplorare un ingrediente. Studio e sperimento senza sosta l'impatto delle diverse tecniche di cottura sul gusto e la struttura della materia prima, per cercare di esprimere le potenzialità nascoste di ogni ingrediente, specialmente di quelli considerati semplici, come una carota o una cipolla". E' proprio dallo studio approfondito della materia che sono emersi risultati con "una portata molto più vasta di quella immaginata. I risultati ottenuti infatti non mi permettevano solo di creare dei piatti 'stellati', ma avevo capito che avrebbero potuto cambiare la ristorazione su più ampia scala, portando così l'innovazione a tutti i livelli di ristorazione".

Il punto di partenza è stato 6 anni fa con il progetto Intelligenza Nutrizionale, una collaborazione con il gruppo Giomi e l'Università La Sapienza di Roma. "Si è trattato di una vera sfida: l'obiettivo era migliorare l'aspetto organolettico dei pasti serviti in un ospedale - il Cristo Re di Roma - ma anche il valore nutrizionale dell'alimento post-trasformazione. Il tutto con molti vincoli: il budget, i tempi di preparazione e di servizio, i grandi numeri, la formazione del personale... Siamo riusciti ad adattare le tecniche e i concetti sviluppati insieme al mio team nelle cucine Reale per rispondere alle esigenze dell'ospedale. Abbiamo definito una serie di protocolli precisi, un modello perfettamente replicabile di ristorazione collettiva, basato su semilavorati e processi codificati di trasformazione. Questo metodo scientifico ha potenzialità infinite e può essere introdotto nelle mense di carceri, scuole, aziende, case di riposo ma anche, se ulteriormente adattato, di linee aeree". "Dobbiamo smettere di pensare alta cucina in opposizione a cibo industriale, la chiave della sostenibilità - a tutti i livelli - è il dialogo interdisciplinare - ha concluso - La scintilla che mi ha fatto capire sempre di più il vero scopo del fine dining è proprio il dialogo con i giovani. Ragazzi come voi, che nonostante la vostra giovane età siete già affamati di mondo e capaci di mettersi alla prova".

Marazzi: «Le banche centrali hanno paura del contagio delle lotte operaie e sociali»



Christian Marazzi ***

INTERVISTA. L'economista Christian Marazzi, autore di numerosi libri di critica del capitalismo finanziario, sull'aumento dei tassi di interesse della Bce e della Fed: "Proteggono i super-profitti e contrastano una resistenza che cresce. L'interpretazione dell'inflazione è sbagliata. Non c'è una spirale con i salari, ma una creata dai profitti. Una strategia anche a costo di andare contro gli interessi del capitale, come si è visto dal crac della Silicon Valley Bank. E c'è l'ipotesi che si sia innescato un nuovo ciclo di lotte nella crisi"

Cosa significa la decisione della Banca centrale europea (Bce) di aumentare il tasso di interesse di 50 punti base?

È un segnale che non vogliono cedere al ricatto del mercato che vuole l'abbassamento dei tassi di interesse. E stanno ribadendo la propria determinazione nella lotta contro l'inflazione. Questo vale anche per la Federal Reserve (Fed) negli Stati Uniti. Non assecondano il mercato finanziario in una situazione del genere, ma avvallano la crisi. E cercano di esorcizzarla attenendosi a una strategia che hanno predefinito.

È corretta l'impressione per cui da un anno e mezzo le banche centrali e tutti i governi abbiano sbagliato l'interpretazione del significato dell'inflazione?

Sì. L'insistenza nel combattere l'inflazione con politiche monetariste tutte incentrate sul volume dell'offerta si spiega come una lotta preventiva, nella migliore delle ipotesi, contro una possibile spirale tra i salari e i prezzi che però non esiste, come dimostrano i dati a disposizione. In realtà stiamo assistendo a un'inflazione dovuta a una spirale prezzi-prezzi, viene cioè dall'accumulazione dei giganteschi profitti accumulati dalla pandemia in poi. La testardaggine dei banchieri centrali è dettata da una politica che vuole proteggere questi profitti ed è nei fatti contraria a una resistenza operaia e del lavoro in aumento dal 2022. L'anno scorso c'è stato un aumento del 52% del numero di interruzioni del lavoro rispetto al 2021, con il 60% in più di lavoratori che hanno partecipato alle proteste. Se confrontato con il periodo fordista, si può avanzare l'ipotesi che si sia innescato un ciclo di lotte sociali che sembrava irripetibile dagli anni 1980 quando è iniziata la controrivoluzione liberista.

Di cosa hanno paura?

Non solo del contagio della crisi finanziaria, ma di quello della crisi sociale. E reagiscono. Anche a costo di andare contro gli interessi del capitale.

Addirittura?

Sì. Altrimenti non si spiega la crisi della Silicon Valley Bank. Il rialzo dei tassi di interessi sta facendo saltare il comparto del capitale di rischio, la base del capitalismo digitale dove sembrava aver trovato l'Uovo di Colombo. L'aggressività della politica monetaria della Fed non colpisce solo i salari reali ma si ripercuote sui buoni del tesoro a dieci anni, cioè quelli che la banca aveva acquistato perché davano un rendimento modesto, ma superiore ai tassi vicino allo zero com'erano prima. L'uscita dalla crisi pandemica ha significato la ripresa delle attività con spese keynesiane che hanno rilanciato la domanda e i consumi. Negli Usa ha fatto ripartire l'inflazione ed ha allertato le autorità monetarie che hanno avviato una politica

restrittiva. Il passaggio dal Quantitative Easing al Quantitative Tightening non poteva che lasciare feriti sul campo.

A quale gioco stanno giocando?

Le politiche della Fed non sono penalizzanti solo dal punto di vista del costo del denaro che impatta sui salari, o sulla fiducia dei mercati. Questo è un tentativo di ristabilire l'egemonia del dollaro in una situazione globale in cui principalmente la Cina sta disinvestendo dal debito americano per diversificare il portafoglio. Gli Usa non sopportano l'idea che il dollaro cessi di essere la valuta privilegiata. Ciò permette di sostenere un debito pubblico molto elevato per gli investimenti sull'Inflation Reduction Act di Biden o alla spesa militare per finanziare la guerra in Ucraina. Il debito pubblico deve essere governabile e, per esserlo davvero, è necessario che la politica monetaria contrasti la de-dollarizzazione. Il dollaro è il 58% delle riserve valutarie del mondo, tre volte l'Euro. Il rischio però c'è.

Cosa può succedere in Europa?

Qui l'inflazione viene in gran parte dall'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche. L'Unione Europea ha un serio problema di definizione delle linee strategiche nel settore digitale e energetico. Ed è frenata dalle sue tensioni interne che oscillano tra un approccio più legato ai finanziamenti privati che a quelli pubblici. Per ora non c'è una chiarezza sulle priorità da dare a queste strategie nel campo dei semiconduttori o sulle start up. Per di più è in corso la guerra russo-ucraina nel cuore dell'Europa e ciò la spinge a guardare agli Usa per il gas liquefatto e per le armi. L'Europa rischia di uscirne con le ossa rotte se arriva un'altra crisi.

Sono in corso le trattative per ristabilire il patto di stabilità ma la Germania frena. Perché vogliono tornare alla normalità in una situazione così incerta?

Queste tensioni sul ritorno "flessibile" ai criteri di Maastricht si spiegano con il fatto che questo è praticamente l'unico modo che hanno di disciplinare i paesi membri, tra l'altro discriminando tra i paesi. È noto che Francia e Germania abbiano sfiorato questi parametri. È un problema di governance in un continente che non è unito. L'unico momento in cui c'è stato uno slancio di solidarietà è stato con la mutualizzazione dei debiti durante la pandemia, salvo poi tornare alla vecchia musica. C'è un problema di un vuoto di potere che vuole essere riempito con criteri del tutto artificiali che hanno una forte valenza disciplinare.

Ciò non aumenta i rischi di nuove crisi?

Ne sono convinto. La crisi è la forma stessa di esistenza dell'Unione Europea. La sua è una governance a mezzo di crisi e attraverso le crisi.

E l'Italia?

È in una situazione delicata. È in difficoltà sia per la decisione di stringere i rubinetti del credito da parte della Bce che dalla rinnovata cautela sulla solidità del suo enorme debito pubblico. Potrebbe tornare ad essere un'osservata speciale da parte dei mercati finanziari.

Davanti a simili rischi le sembra che il governo Meloni sia attrezzato?

La Banca d'Italia si sta comportando in un modo positivo e sta cercando di dare i segnali giusti a un governo attraversato da tensioni non da poco. Intanto sulla guerra Forza Italia non mi sembra che vada nella stessa direzione dell'atlantismo. Sulle politiche pubbliche c'è più che altro una

I revisori di KPMG hanno firmato prima dei crolli delle banche.

I revisori di KPMG US hanno fornito pareri di verifica senza riserve alla Silicon Valley Bank e alla Signature Bank solo poche settimane prima che entrambe le istituzioni finanziarie crollassero. Documenti separati di 10-K, sulla loro performance finanziaria presso la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti, hanno delineato come entrambi siano stati firmati da KPMG, che è stato revisore della Silicon Valley Bank dal 1994 e Firma della Banca dal 2001. I revisori di KPMG hanno firmato i conti 2022 della Silicon Valley Bank il 24 febbraio e i conti 2022 della Signature Bank il 1° marzo. I regolatori statunitensi hanno chiuso la Silicon Valley Bank il 10 marzo, dopo una corsa ai suoi depositi, e hanno chiuso la Signature Bank il 12 marzo. Il compito principale dei revisori di KPMG è assicurarsi che i rendiconti finanziari siano accurati e conformi agli standard legali pertinenti e evidenziare i potenziali rischi.

volontà di reprimere il reddito sociale e non di garantirlo. Le disuguaglianze aumenteranno in nome di un rilancio liberista sugli investimenti privati.

Cosa può scuotere un paese apparentemente pacificato?

Mobilizzazioni sindacali e sociali in difesa di una migliore redistribuzione dei redditi, del reddito di cittadinanza o sulla riforma fiscale. Qualcosa che contrasti con le scelte austere che il governo ha già abbozzato nella prima legge di bilancio. Anche se poco si muove oggi, ci potrebbero essere risposte a problemi globali non creati in Italia.

*** Christian Marazzi è autore, tra l'altro, di: Il posto dei calzini (Casagrande-Bollati Boringhieri 1999, Casagrande 2021), E il denaro va. Esodo e rivoluzione dei mercati finanziari (Bollati Boringhieri, 1998); Capitale e linguaggio. Ciclo e crisi della new economy (DeriveApprodi, 2002); Finanza bruciata (Casagrande, 2009); Il comunismo del capitale (Ombre Corte, 2010); Diario della crisi infinita (OmbreCorte, 2015); Checos'è il plusvalore? (Casagrande, 2017).

(tratto da Il Manifesto 17 marzo 2023)

La madre di Leonardo era una schiava: un romanzo cambia la storia

Un romanzo, basato su ricerche storiche e d'archivio, incentrato sulla figura della madre di Leonardo Da Vinci, il genio universale del Rinascimento.

La casa editrice Giunti ha presentato a Firenze il libro "Il sorriso di Caterina", scritto dal professor Carlo Vecce. "La grande novità nella storia di Caterina, che noi sapevamo essere la madre di Leonardo, ma non ne sapevamo nient'altro - ha detto l'autore ad askanews - è che non è italiana, è una straniera ed è anzi una straniera al più basso gradino della società, perché era una schiava". Una schiava che veniva dal Caucaso, una donna circassa, che ha attraversato gran parte del mondo conosciuto all'epoca e ha vissuto una vita drammatica e avventurosa prima di arrivare a Firenze. Il libro racconta tutto questo e lo fa appoggiandosi alla verità documentale, ma lasciando che l'immaginazione colmi i buchi della storia: da qui la scelta di scrivere un romanzo, che però ha anche l'ambizione di portare grandi novità negli studi leonardeschi.

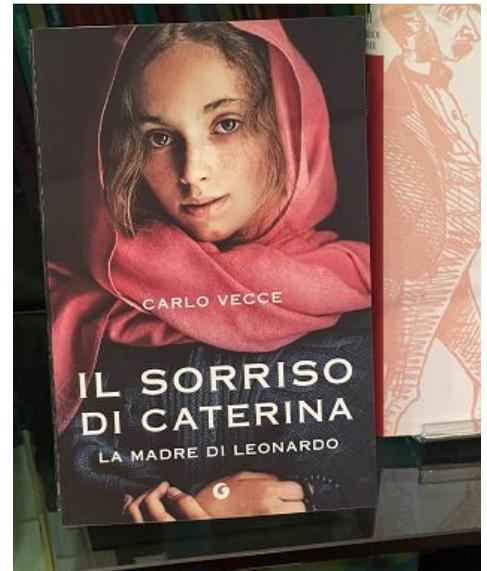
"Leonardo non è italiano, o meglio, lo è solo per metà - ha aggiunto il professore -. E forse non è neppure la parte migliore: è figlio di un notaio fiorentino, una persona meticolosa e precisa che comunque gli insegna qualcosa: probabilmente Leonardo prende da lui questa foga di scrivere migliaia e migliaia di pagine di manoscritti. Ma la cosa più importante viene dalla madre; qual è il desiderio supremo di una schiava, cioè una persona che ha perso la libertà e vede annullata la propria dignità di essere umano: è quella di ritrovare la libertà. Che cosa notiamo nell'opera e nella vita di Leonardo: un'inesausto desiderio di libertà".

"Non è un saggio storico - ha aggiunto il professor Vecce - è un romanzo, una storia. Questa è la storia di Caterina, è la cosa più importante. La storia di una ragazza e di una donna che sarà la madre di Leonardo Da Vinci e di altri sei figli. È un'opera letteraria e la letteratura sa andare anche oltre la storia. Io mi sento di dirvi che tutto quello che c'è nel libro è reale, compresi i personaggi e i loro nomi. La fiction interviene per colmare le lacune nelle loro storie, c'è la verità della vita e i personaggi presenti nei documenti e raccontano la propria vita. L'unico personaggio che non prende la parola è proprio Caterina, ma tutti coloro che la incontrano la raccontano in prima persona".

Quella libertà che traspare dai progetti e dalle visioni dell'artista e dell'architetto, del progettista militare e dello scienziato. Quella libertà che si prende anche l'autore a livello narrativo, pur a fronte di quella che Antonio Franchini, direttore editoriale di Giunti, ha definito "una scoperta storica di rivoluzionaria importanza". E poi c'è il richiamo, fortissimo, all'attualità. "Mi sembrava una storia di oggi - ha concluso Carlo Vecce - perché mi sembra che intorno a noi oggi, nel mondo in cui viviamo, ci sono centinaia di migliaia di Caterine che cercano di fuggire e sono costrette a partire dai loro Paesi colpiti da guerre o carestie e attraversano il Mediterraneo e muoiono in questo mare".

E l'ipotesi più ardita che esce dal libro, senza prove se non quelle del sentimento, è che proprio nel sorriso di Caterina che dà il titolo al romanzo si celi il segreto e la fonte originaria dei tanti sorrisi leonardeschi, quei sorrisi miti ed enigmatici, consapevoli e a loro modo anche tristi. Su tutti, ovviamente, quello della Gioconda. Ma qui siamo ancora nel terreno della letteratura.

"Non è un saggio storico - ha aggiunto il professor Vecce - è un romanzo, una storia. Questa è la storia di Caterina, è la cosa più importante. La storia di una ragazza e di una donna che sarà la madre di Leonardo Da Vinci e di altri sei figli. È un'opera letteraria e la letteratura sa andare anche oltre la storia. Io mi sento di dirvi che tutto quello che c'è nel libro è reale, compresi i personaggi e i loro nomi. La fiction interviene per colmare le lacune nelle loro storie, c'è la verità della vita e i personaggi presenti nei documenti e raccontano la propria vita. L'unico personaggio che non prende la parola è proprio Caterina, ma tutti coloro che la incontrano la raccontano in prima persona".



Completata la ricostruzione della più grande moschea di Londra

Dopo un incendio devastante nel 2015 che l'aveva in larga parte distrutta o resa inutilizzabile, la più grande moschea di Londra, quella di Baitul Futuh nel Sud della capitale britannica, ha completato una ricostruzione da 20 milioni di sterline: ora ospiterà anche strutture ricreative, sportive e sociali che i leader della comunità islamica Ahmadi, da sempre aperta, pacifista e risolutamente contraria alla violenza jihadista, hanno deciso di mettere a disposizione di tutti, non solo i credenti musulmani.

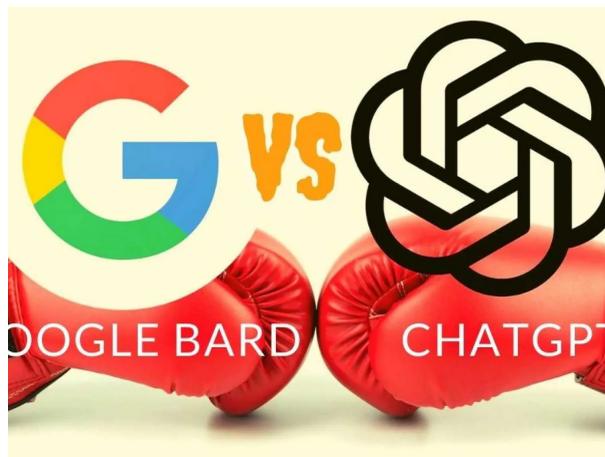


Compostaggio scarti abbigliamento, nuovo standard

Iniziativa concreta in Australia che condivide con i Paesi avanzati un 'fashion waste problem', di inquinamento da tessili, con 227mila tonnellate all'anno di scarti da abbigliamento. Cotton Australia, ente rappresentativo dei produttori di cotone, in sostegno di una campagna avviata da una designer di lingerie, Stephanie Devine, ha lavorato con esperti di sostenibilità, accademici e ditte di abbigliamento per elaborare una proposta per Standard Australia: una specifica tecnica per tessili compostabili. Dopo un periodo di pubbliche consultazioni, la proposta è stata ora accettata da Standard Australia, principale ente non governativo per lo sviluppo di standard nazionali. Cotton Australia sta intanto conducendo separatamente progetti di compostaggio di vestiario in cotone e di un suo impiego in agricoltura. Stephanie Devine di 'Very Good Bras' ha detto di aver avviato la campagna dopo aver attuato procedure per produrre reggiseni e biancheria intima compostabili. I suoi prodotti soddisfano i parametri per la compostabilità dei tessili: sono prodotti con fibre naturali al 100%, comprese le cuciture e le etichette, e con tinture certificate organiche. Gli elastici sono di gomma naturale e i fermagli metallici sono facilmente rimovibili.

Google lancia rivale di ChatGPT negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Google ha invitato il pubblico negli Stati Uniti e in Gran Bretagna a testare il suo chatbot AI, noto come Bard, mentre continua il suo percorso graduale per mettersi al passo con ChatGPT supportato da Microsoft.



Bard, ChatGPT e altre simili app di intelligenza artificiale sfornano saggi, poesie o codici di calcolo a comando e hanno preso d'assalto il mondo come la più grande novità tecnologica dall'avvento dell'iPhone.

Il CEO di Google Sundar Pichai ha detto allo staff che dopo aver testato Bard con 80.000 dipendenti di Google, il chatbot sarebbe stato testato con il pubblico negli Stati Uniti e in Gran Bretagna come "primo passo" prima di uscire in altri paesi e in altre lingue.

"Man mano che sempre più persone iniziano a utilizzare Bard e testeranno le sue capacità, ci sorprenderanno", ha detto Pichai in un promemoria allo staff riportato da AFP.

"Le cose andranno male. Ma il feedback degli utenti è fondamentale per migliorare il prodotto e la tecnologia sottostante", ha aggiunto Pichai, che ha dovuto affrontare alcune critiche all'interno dell'azienda per essersi affrettato a mettersi al passo con Microsoft.

Al momento del lancio, le persone che desiderano giocare con Bard possono iscriversi a una lista d'attesa sul sito web.bard.google.com, nettamente separato dal motore di ricerca del gigante tecnologico.

"Finora abbiamo imparato molto testando Bard e il prossimo passo fondamentale per migliorarlo è ottenere feedback da più persone", hanno dichiarato i vicepresidenti di Google Sissie Hsiao ed Eli Collins in un post sul blog.

Google ha finora proceduto con maggiore attenzione nel lancio dell'IA generativa per i consumatori, in contrasto con la scelta di Microsoft di rendere rapidamente disponibili i prodotti nonostante le segnalazioni di problemi.

OpenAI di ChatGPT è supportato da Microsoft, che all'inizio di quest'anno ha dichiarato che avrebbe finanziato la società di ricerca con miliardi di dollari.

Governo corre in aiuto degli adolescenti con la campagna Love Better

Un fondo di circa 3,7 milioni di euro per aiutare gli adolescenti a voltare pagina dopo una delusione amorosa: l'iniziativa è del governo della Nuova Zelanda, che ha deciso di finanziare - con un contributo di 6,4 milioni di dollari neozelandesi in tre anni - la campagna Love Better, destinata ai giovani cuori infranti del Paese. L'iniziativa è guidata dai giovani - riporta la Cnn - e nasce

per porre un rimedio a ciò che l'esecutivo di Wellington ha identificato come uno dei loro problemi principali. Il Ministero dello Sviluppo Sociale, infatti, cercherà così di aiutare gli adolescenti a riprendersi dalle loro delusioni amorose e ridurre al minimo i danni provocati dalle loro fallite relazioni. "Oltre 1.200 giovani neozelandesi ci hanno detto di aver bisogno di sostegno per affrontare le prime esperienze di amore, di dolore e le separazioni, tutte identificate come una sfida comune", ha dichiarato in un comunicato la ministra associata per lo Sviluppo sociale e l'occupazione, Priyanca Radhakrishnan. "Le separazioni fanno schifo", dichiara un video promozionale della campagna. Il filmato mostra adolescenti che parlano della necessità di bloccare i loro ex e le loro ex e di superare le loro relazioni passate. Uno di loro dice: "La situazione sta diventando ridicola. La situazione mi sta sfuggendo di mano. Ho bisogno di dormire la notte. Ho bisogno di dimenticarla". La campagna - che utilizza lo slogan "Sii padrone dei tuoi sentimenti" - include una linea dedicata per l'assistenza ai giovani in difficoltà gestita dall'organizzazione Youthline.

"Cold Moon in deep water", il primo videoclip realizzato con AI

Nasce il primo videoclip musicale realizzato interamente con l'intelligenza artificiale (AI) dalla collaborazione tra il gruppo

Underdog e l'Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie. A oltre 10 anni di distanza dalla pubblicazione del disco

"Keep Calm" (Altipiani/MArteLabel,

2012) gli Underdog tornano sulla scena musicale con il nuovo singolo "Cold Moon In Deep Water", preludio al terzo album "Underdog vs Underdog" in uscita il prossimo 21 aprile per Phonosphaera Records. E per la prima volta in Italia, un video viene realizzato sfruttando le potenzialità dell'AI, grazie alla collaborazione con la farm CONTAMINAZIONI dell'Accademia delle Arti e delle Nuove Tecnologie di Roma, ideata da Davide Cardea: un laboratorio sperimentale di comunicazione che, con un gruppo selezionato di giovanissimi studenti dei dipartimenti di Graphic Design, Design e Videomaking, esplora innovativi percorsi di comunicazione.



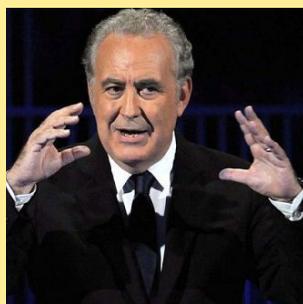
Addio all'artista militante

Addio a Francesco "Citto" Maselli. Il regista romano, che deve il suo nomignolo a Luigi Pirandello, è morto a 92 anni. Nel sua carriera fu documentarista e assistente di Michelangelo Antonioni e Luchino Visconti. Fotografo, inventore e artista ha vissuto con talento e con precocità in ogni aspetto della vita che lo vide partigiano a 13 anni, militante comunista a 16, diplomato al Centro sperimentale a

19 e vincitore a Cannes per un "corto" a soli 22. Sulla Croisette anche il suo debutto nel lungometraggio a 25 anni. Il suo esordio alla regia arriva con Gli sbandati nel 1956. Tra le sue opere ci sono I delfini; Gli indifferenti nel 1967 tratto dal capolavoro di Alberto Moravia; Il sospetto (1975); Una storia d'amore (1986); Codice privato (1988); L'alba (1991); Cronache del terzo millennio (1996); Frammenti di Novecento (2005); il film documentario Civico 0 (2007); Ombre rosse (2009). Cresciuto in un ambiente intellettuale e antifascista, Maselli abbraccia il cinema e la politica quasi contemporaneamente a guerra appena finita. Fu Luigi Charini a portarlo per primo su un set, incoraggiando il talento che già si vedeva nei primi tentativi del ragazzo, ma è Antonioni a farne il suo "aiuto" e sodale fin da L'amorosa menzogna del 1948. Poi arrivò Visconti con la condivisione della passione per la politica e rigore estetico. Sarà proprio il regista di Rocco e i suoi fratelli e Il Gattopardo tra gli altri a spingerlo al debutto nel lungometraggio con Gli sbandati che conquistò un premio alla Mostra di Venezia nel 1955.

E' morta l'attrice Rachel Welch

L'attrice Rachel Welch, che fu un sex symbol negli anni '60, è morta all'età di 82 anni. Welch ha vinto un Golden Globe per la sua interpretazione nei Tre Moschettieri del 1974 e ha ottenuto la nomination nel 1987 per Right to Die. Nel 1964, entrò nell'immaginario delle generazioni degli anni sessanta per il ruolo della prosperosa Loana in Un milione di anni fa di Don Chaffey. Il manifesto del film, uscito nel 1966, con il primo piano dell'attrice in un provocante bikini in pelle, divenne un cult e la Welch si affermò subito come sex symbol. Welch è deceduta stamattina dopo una breve malattia, secondo quanto ha riferito il suo manager.



Ritorna "Parole senza rete" con primo monologo di e con Michele Santoro

Ha ripartito il 16 marzo con "Parole senza rete", un monologo di e con Michele Santoro la rassegna TBQLetteraturaDuemila, progetto del Teatro Biblioteca Quarticciolo in collaborazione con Biblioteche di Roma a cura della giornalista Francesca De Sanctis. Tornano nel Teatro Biblioteca Quarticciolo di Roma scrittori, storie, parole e riflessioni sui nostri giorni. Il primo è stato il giornalista e conduttore Michele Santoro, con un'incursione nella nostra società parlando di guerra, capitalismo, disuguaglianze. "L'impianto della rassegna resta lo stesso - ha spiegato la curatrice De Santis - un appuntamento al mese con scrittori giovani o meno giovani che raccontano, attraverso

un romanzo o un saggio, il mondo in cui viviamo. Ma l'evento di apertura, che avrà Michele Santoro come protagonista, sarà diverso da tutti gli altri. Non sarà un talk con l'autore partendo dal libro, ma faremo il percorso inverso. L'idea, infatti, nasce dalla lettura del pamphlet di Santoro 'Non nel mio nome' (Marsilio), in cui il giornalista espone il suo punto di vista sulla guerra russo-ucraina, per allargarsi ad una riflessione più ampia sugli scenari politici attuali e sul futuro e che prende la forma di un monologo contro il pensiero unico". L'appuntamento verrà trasmesso in streaming sulla pagina Facebook di Servizio Pubblico, da pochissimo diventato anche un'Applicazione che punta a creare una community indipendente, e su quella del Teatro Biblioteca Quarticciolo. Prossimo appuntamento (ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite Eventbrite) il 21 aprile alle 19 presso la Biblioteca Quarticciolo con Cristina Comencini, autrice del libro "Flashback" (Feltrinelli).



Crisi di vocazioni per la “yakuza”

Il numero di membri dei clan della yakuza, la “mafia” giapponese, è sceso nel 2022 a circa al minimo storico di 22.400, con un calo di 1.700 unità rispetto all’anno precedente. L’ha reso noto il 23 marzo l’Agenzia nazionale di polizia nipponica. Invece indagati dalla polizia per presunta associazione ai clan yakuza nel 2022 è sceso sotto i 10mila per la prima volta da quando il Giappone ha promulgato la legge contro la criminalità organizzata nel 1991. Le forze dell’ordine hanno da tempo avviato un’azione più decisa per reprimere il fenomeno della yakuza. Lo scorso anno, sono stati indagati su 9.903 membri e fiancheggiatori dei gruppi mafiosi, in calo di 1.832 rispetto all’anno precedente. Tra gli indagati, 2.141 erano sospettati di violazioni alle leggi contro gli stimolanti e stupefacenti, 1.424 per presunte frodi e 1.142 per aggressioni fisiche.

Il Giappone è considerato un paese molto sicuro. I numeri in generale confermano questa percezione: nel 2022 ci sono state in tutto il paese soltanto nove sparatorie con quattro morti, Uno di questi è stato l’ex primo ministro Shinzo Abe, ucciso con un’arma da fuoco improvvisata durante un comizio per le elezioni politiche per la Camera alta da un singolo. La polizia giapponese ha anche indagato un totale di 9.548 cittadini stranieri durante tutto l’anno, in calo di 1.129 rispetto all’anno precedente a causa delle restrizioni di viaggio dovute alla pandemia di COVID-19. Circa il 60% dei cittadini stranieri indagati proveniva dal Vietnam o dalla Cina.

Retata contro i “leccatori di sushi”

La polizia giapponese ha arrestato tre persone nell’ambito dell’inchiesta che i media hanno soprannominato “terrorismo del sushi”. Tra i comportamenti che vengono loro addebitati, quello di aver toccato il sushi che passava sui rulli rotanti (kaitenzushi) con le dita appena leccate, aver bevuto direttamente dal contenitore della salsa di soia e altre azioni contrarie all’igiene. Il tutto per poi postare su piattaforme

online, tra le quali TikTok, dei video. Gli arresti sono avvenuti a Nagoya dopo che i video, divenuti virali, hanno costretto alcune catene di kaitenzushi a ripensare le loro attività. Gli arresti sono i primi in questa vicenda che sta provocando una certa impressione in Giappone e sta mettendo in grave difficoltà le catene di kaitenzushi. Il reato che viene contestato è quello di “ostruzione agli affari”, che può portare fino a tre anni di prigione.



Il primo kaitenzushi fu creato a Osaka nel 1958 da un certo Shiraishi Yoshiaki, proprietario di un affermato ristorante di sushi. Andato in visita all’interno della fabbrica di birra della Asahi, fu colpito dalle potenzialità del rullo che trasportava le bottiglie di birra nella catena di produzione automatizzata della fabbrica. Ma il successo dei kaitenzushi venne nei ruggenti anni ’80, quando gli indaffarati “sarariman” giapponesi trovavano comodo mangiare del buon sushi eliminando i tempi morti del servizio.

Iraq-Ucraina, Blair: nessun paragone possibile

Vent’anni fa, l’ex primo ministro britannico Tony Blair ha trascinato il Regno Unito nella guerra in Iraq dietro gli Stati Uniti, una mossa che ha scatenato massicce proteste nel suo paese. Oggi rifiuta qualsiasi paragone tra l’Iraq, una guerra condotta senza mandato dell’Onu, e l’Ucraina, anche se il presidente russo Vladimir Putin ne ha fatto “una scusa”.



Multe fino a 2.000 euro a chi blocca colonnine

Arriva dall’Australia una notizia che probabilmente avrà un effetto globale: tra i primi Paesi al mondo, il governo di Canberra ha enormemente inasprito le sanzioni per la sosta abusiva davanti alle colonnine di ricarica senza utilizzarle, con una punta dell’equivalente di \$3,200 nella zona della capitale (in Italia si arriva a 338 euro). Le multe fissate dalle autorità australiane per l’occupazione abusiva della piazzola di una stazione di ricarica varia a seconda dei territori e degli Stati: \$369 nel Victoria, \$2.200 nel New South Wales e \$2.875 nel Queensland.

Direttore TikTok esclude rischi per sicurezza

Mentre si attende a giorni l’annuncio del governo australiano di una messa al bando della piattaforma di proprietà del governo cinese TikTok, il suo direttore generale per l’Australia Lee Hunter lamenta che la piattaforma sia vittima di “allarmismo infondato”. E assicura che non pone rischi per la sicurezza nazionale. Parlando al Sydney Morning Herald, Hunter insiste che la casa madre dell’app, Bytedance di base a Pechino, “non ha legami” con il Partito comunista cinese. “Qualunque sia il contesto geopolitico attorno alla Cina, qualunque cosa voi pensiate della Cina, noi non siamo la Cina, siamo solo una entertainment app”. Nei prossimi giorni si attende l’annuncio da parte del ministro della Giustizia Mark Dreyfus di una messa al bando della piattaforma da tutti i dispositivi ufficiali del governo e del parlamento di Canberra, portando l’Australia in linea con Usa, Gran Bretagna e Nuova Zelanda.

Nike non userà più pelle di canguro in scarpe sportive

La Nike smette di usare la pelle di canguro per le sue scarpe sportive, dando ascolto agli appelli degli attivisti per i diritti degli animali. La compagnia ha confermato che le sue rinomate scarpette da calcio Tiempo saranno ora prodotte con un materiale sintetico che

essa descrive come “una soluzione di migliori prestazioni” rispetto alla pelle di canguro. La pelle sarà gradualmente eliminata attraverso tutti i prodotti Nike entro la fine dell’anno. Simili cambiamenti sono stati annunciati da Puma, che afferma come il nuovo materiale sintetico, rigorosamente vegan, sia superiore.

Social incoraggiano giovani ad alcol e scommesse

Facebook e Instagram hanno sistematicamente preso di mira più del 90% di adolescenti australiani che usano le loro piattaforme con pubblicità di alcol, scommesse e di cibo spazzatura, grazie al segreto monitoraggio delle loro attività online. Lo rivela uno studio congiunto dell’Università del Queensland e dell’Università Monash di Melbourne, in collaborazione con il ministero della Salute del Victoria. Pubblicità di alcol è comparsa nei feed di Facebook e di Instagram del 93% di 16enni e 17enni australiani, dopo che i social media avevano monitorato quali pagine avevano accolto con ‘like’, cosa avevano acquistato e cosa avevano detto ad amici nei commenti. “Senza interrogare la persona sulle sue abitudini di consumo di alcol o di gioco d’azzardo o se mangia cibo non sano, Facebook lo può ricostruire il suo profilo solo seguendo il suo uso dei servizi digitali, e poi guidare il modello di pubblicità per indirizzare quei prodotti alla persona”, scrive uno degli autori dello studio sul sito dell’ateneo.

Demenza: legame con alto tasso colesterolo

Ricercatori hanno individuato, per primi al mondo, un legame fra l’alto tasso di colesterolo e il rischio accresciuto di demenza. Gli studiosi dello Heart Research Institute hanno analizzato dati di oltre un milione di pazienti nel mondo di età sotto i 65 anni e confermato che l’alto tasso di colesterolo aggrava l’incidenza di declino cognitivo. Nello studio pubblicato sul sito dell’Istituto, la capo ricercatrice Ashish Misra scrive che i

‘lipidi cattivi’, detti lipoproteine a bassa densità, sono correlati al deterioramento cognitivo lieve, che può proseguire verso forme più gravi. “Una volta sviluppato un tale deterioramento, circa il 50% dei pazienti ha contratto demenza entro cinque anni. Aver stabilito tale legame ha aperto opportunità per la prevenzione e per un intervento tempestivo per il diabete, con una semplice analisi del sangue per determinare i livelli di colesterolo. Secondo stime dell’Australian Institute of Health and Welfare, in Australia vivono 400 mila persone con demenza, di cui quasi due terzi sono donne.

Intelligenza artificiale, in Australia piano sistemi etici

Una coalizione di organizzazioni imprenditoriali, scientifiche e di osservanza di standard hanno sottoscritto un piano congiunto per sviluppare sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) “sicuri ed etici”, fra la crescente preoccupazione per la sua diffusione. Il ‘Responsible AI Network’, presentato il 16 marzo dal ministro per l’Industria e la Scienza Ed Husic, raggruppa l’Australia Industry Group, dell’Australian Information Industry, con l’ente federale di ricerca scientifica Csiro, Standards Australia e con il Tech Council of Australia, fra altri operatori di un settore in rapida evoluzione. L’obiettivo è di creare una struttura sostenuta dal governo per consolidare l’AI come forza benefica, che produca risultati equi sia per gli individui, sia per la comunità ingenerale. La struttura dovrebbe essere basata su un ‘giuramento ippocratico’ per il settore tech, emulando il giuramento dei medici di ‘prima cosa non nuocere’, ha detto Stela Solar, coordinatrice del progetto del National AI Centre. Anche in Australia, l’emergere di un programma chatbot Open AI ChatGpt capace di scrivere poesie, prosa e saggi ha causato costernazione in scuole e università sul suo potenziale di essere usato da studenti per frodare.

Fines of up to \$3,200 for blocking EV charging stations

Australia is amongst the first countries in the world to impose severe penalties for illegally parking in front of electric vehicles charging stations if they are not accessing. This move is expected that it will influence other global jurisdictions. Fines in Canberra will be up to \$3,200 (in Italy it is 338 euros). The fines imposed by the Australian authorities for the illegal occupation of a charging stations vary according to the territories and states: \$369 in Victoria, \$2,200 in New South Wales and \$2,875 in Queensland.

TikTok Director rules out security risks

As the Australian government is expected to announce a ban on the Chinese government-owned platform TikTok, its director general for Australia Lee Hunter is lamenting that the platform is the victim of “unfounded scaremongering”.

Assuring the public that it poses no risk to national security. speaking to the Sydney Morning Herald, Hunter insists the app’s parent company, Beijing-based Bytedance, “has no ties” to the Communist Party of China. “Whatever the geopolitical context around China, whatever you think about China, we are not China, we are just an entertainment app”. Justice Minister Mark Dreyfus is expected to announce a ban on the platform affecting all official government and parliamentary devices in Canberra in the coming days, bringing Australia in line with the USA, Great Britain and New Zealand .

Nike will no longer use kangaroo leather in athletic shoes

Nike has stopped using kangaroo leather for its athletic shoes, heeding calls from animal rights activists. The company has confirmed that its renowned Tiempo football boots will now be made from a synthetic material it describes as a “better performance solution” than kangaroo leather. Leather will be phased out across all Nike products later

this year. Similar changes have been announced by Puma, which claims that the new strictly vegan synthetic material is superior.

Social networks encourage young people to drink and bet

Facebook and Instagram have systematically targeted more than 90% of Australian teenagers who use their platforms with alcohol, gambling and junk food advertisements by secretly monitoring their online activities. This was revealed by a joint study by the University of Queensland and the Monash University of Melbourne, in collaboration with the Victoria Ministry of Health. Alcohol advertising appeared in the Facebook and Instagram feeds of 93% of 16- and 17-year-old Australians after social media monitored which pages they liked, what they bought and what they said to friends in comments. “Without questioning the person about their drinking or gambling habits or whether they eat unhealthy food, Facebook can reconstruct their profile just by following their use of digital services, and then drive the advertising model to target those products to the person”, writes one of the authors of the study on the university website.

Dementia: link with high cholesterol

Researchers have been, the first in the world, to identify a link between high cholesterol and an increased risk of dementia. Scientists from the Heart Research Institute analysed data from over one million patients under the age of 65 worldwide and confirmed that high cholesterol levels aggravate the incidence of cognitive decline. In the study published on the Institute’s website, lead researcher Ashish Misra writes that the ‘bad lipids’, called low-density lipoproteins, are related to mild cognitive impairment, which can continue towards more severe forms. “Once such deterioration developed, approximately 50% of patients developed dementia within five years.” Establishing this link has also opened up opportunities for prevention and

early intervention for diabetes, with a simple blood test to determine the levels of cholesterol. According to estimates by the Australian Institute of Health and Welfare, there are 400,000 people with dementia in Australia, nearly two-thirds of whom are women.

Artificial Intelligent, Australia’s plans for ethical systems

A coalition of business, scientific and standards-observance organizations have signed up to a joint plan to develop “safe and ethical” Artificial Intelligence (AI) systems, amid growing concern over its widespread use. The ‘Responsible AI Network’, presented on March 16 by the Minister for Industry and Science Ed Husic, brings together the Australia Industry Group, representing the Australian Information Industry, with the federal scientific research body CSIRO, Standards Australia and the Tech Council of Australia, among others in the rapidly evolving industry. The goal is to create a government-backed framework to solidify AI as a force for good, producing equitable outcomes for both individuals and the wider community. The structure should be based on a ‘Hippocratic oath’ for the tech sector, emulating the doctors’ oath to ‘firstly do no harm,’ said Stela Solar, project coordinator at the National AI Centre. In Australia too, the emergence of an Open AI ChatGpt chatbot program capable of writing poetry, prose and essays has caused consternation in schools and universities over its potential to be used by students fraudulently.



Porsche chiude 2022 record, dividendo da 911 milioni

Porsche chiude il 2022 con un aumento delle consegne a 309.884 unità (+2,6%) e dei ricavi a 37,6 miliardi di euro (+13,6%). All'assemblea sarà proposto un dividendo di 911 milioni di euro, pari a 1 euro per le azioni ordinarie e 1,01 per le privilegiate. "In un contesto difficile, abbiamo ottenuto i migliori risultati nella storia del gruppo", afferma il Ceo di Porsche Oliver Blume.

Nel 2023 Porsche ha avviato il piano Road to 20 con l'obiettivo a lungo termine di raggiungere un margine operativo sulle vendite del 20%. Sul fronte dell'elettrificazione, Porsche presenterà versioni 100% elettriche di Macan nel 2024 e della 718 nel 2025 e a seguire della Cayenne per arrivare all'80% delle vendite generate da auto elettriche nel 2030. Per l'anno in corso, Porsche prevede un ritorno sulle vendite del 17-19% a fronte di ricavi per 40-42 miliardi di euro. Nel 2023 il gruppo festeggia i 75 anni di vetture sportive, i 60 anni della 911 e il ritorno alla 24 ore di Le Mans con la nuova Porsche 963.

Saudi Aramco, utile record

Saudi Aramco ha registrato un utile record di 161 miliardi di dollari nel 2022 e ha aumentato il dividendo sul risultato di un anno tumultuoso per il mercato dell'energia che ha consentito al colosso petrolifero saudita, il più grande produttore di greggio al mondo, di fare cassa. La compagnia statale dell'Arabia Saudita ha dichiarato di aver venduto più petrolio rispetto al 2021, di aver migliorato i margini di raffinazione e di aver beneficiato del rialzo dei prezzi del greggio, che hanno contribuito al balzo del 47% dell'utile netto da quando la società ha iniziato a pubblicare i risultati dopo la quotazione nel 2019.

Ue, contro spreco cibo sui pack "spesso buono oltre"



Indicare in etichetta la frase "spesso buono oltre" da aggiungere alla dicitura attuale "da consumare preferibilmente entro" è la proposta della Commissione

Europea contenuta in una bozza di regolamento delegato con l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari.

Una iniziativa che per esempio diverse catene della grande distribuzione in Gran Bretagna hanno da tempo introdotto. Lo scopo è quello di ridurre lo spreco alimentare sensibilizzando il consumatore a usare i propri sensi per capire se l'alimento è ancora buono.

La dicitura "da consumarsi preferibilmente entro", infatti, non è un limite invalicabile per il consumo degli alimenti a differenza della dicitura "da consumarsi entro". Come ricorda la normativa europea la maggior parte degli alimenti preconfezionati, infatti, deve riportare sulla confezione una data e una dicitura di accompagnamento che spieghi se la data riportata in etichetta indica un limite per il consumo in sicurezza del prodotto ("da usare entro") o un limite per la sua qualità ("da consumarsi preferibilmente entro"). Nel primo caso si tratta di un indicatore di sicurezza che sostituisce il Termine minimo di conservazione (preferibilmente entro) nel caso di alimenti molto deperibili dal punto di vista microbiologico che potrebbero pertanto costituire, dopo un breve periodo, un pericolo immediato per la salute umana.

Per Federalimentare la dicitura "Spesso buono oltre" "non può essere legalmente definita, quindi crediamo che questo tipo di espressioni non dovrebbero essere richieste su base obbligatoria, ma solo volontaria. In Italia l'app Too Good To Go aveva già lanciato l'iniziativa "etichetta consapevole" per incoraggiare i consumatori a utilizzare i propri sensi prima di gettare un prodotto: nel 2021 il messaggio era stato veicolato grazie a un accordo volontario con un 11 partner su 10 milioni di prodotti, un numero che nel 2022 puntava a toccare i 50 milioni di prodotti.

Xi Jinping: la Cina diventerà potenza militare di classe mondiale

La Cina dovrà incrementare le sue "capacità strategiche integrate" per essere una potenza militare di classe mondiale sotto la leadership del Partito comunista cinese. Questa l'indicazione arrivata dal presidente cinese Xi Jinping in un incontro con la delegazione dell'Esercito di liberazione del popolo cinese al XIV Congresso nazionale del popolo. La nozione di "rafforzamento delle capacità strategiche integrate" è stata inserita nelle politiche del Partito comunista cinese nel XX Congresso del Pcc che si è tenuto a ottobre scorso. Una particolare enfasi è stata posta dal presidente sul tema dell'innovazione tecnologica, che deve puntare all'autosufficienza cinese come "nuovo cuneo competitivo nello sviluppo nazionale e nella competizione internazionale".



La Ue ha concordato un piano per munizioni all'Ucraina da 2 miliardi

I ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno concordato un piano da 2 miliardi di euro per l'acquisto e la fornitura di proiettili di artiglieria all'Ucraina: lo ha riferito l'Afp, citando fonti diplomatiche. L'Ucraina ha dichiarato di avere necessità di 350.000 proiettili al mese per far fronte all'assalto di Mosca e consentire alle proprie truppe di lanciare nuove controffensive nel corso dell'anno.

La Slovacchia consegna 4 caccia MiG-29 all'Ucraina

La Slovacchia ha consegnato i primi quattro caccia MiG-29 all'Ucraina. Nelle prossime settimane il resto degli aerei verrà consegnato all'Ucraina e il loro trasferimento sarà confermato subito dopo il loro sicuro passaggio di consegne alla parte ucraina, come in questo caso.

Fmi e Ucraina, accordo per finanziamento esteso da 48 mesi

Le autorità ucraine e il personale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) hanno raggiunto un accordo su una serie di politiche macroeconomiche e finanziarie (circa 15,6 miliardi di dollari USA) che sarebbero sostenute da un nuovo accordo di finanziamento esteso di 48 mesi.

Grecia verso elezioni a maggio

Le elezioni generali in Grecia si terranno a maggio, poche settimane prima che il mandato del primo ministro Kyriakos Mitsotakis termini ufficialmente all'inizio di luglio. L'annuncio del premier giunge a circa tre settimane di distanza dal disastro ferroviario di Larissa, il più grave della storia greca, nel quale sono morte circa 46 persone con oltre 130 feriti.

In Camerun disabile quasi un bambino su quattro

In Camerun oltre il 23% dei bambini di età compresa tra i 2 e i 9 anni ha almeno un tipo di disabilità e il 65% di questi l'ha acquisita a causa di malattie infettive come la polio, la malaria, la lebbra o il morbillo.

Nel mondo più di 100 milioni di bambini sono disabili e rappresentano uno dei gruppi più emarginati ed esclusi di molte società. Ogni giorno sono costretti a fare i conti con la discriminazione, con la mancanza di politiche e leggi adeguate, che nega loro il diritto all'assistenza sanitaria, all'istruzione e in alcuni casi perfino alla sopravvivenza. La disabilità li rende fragili e vulnerabili, esponendoli quattro volte in più, rispetto ai loro coetanei, al rischio di subire maltrattamenti fisici e psicologici. In particolare, in Camerun, oltre il 23% dei bambini di età compresa tra i 2 e i 9 anni è affetto da almeno un tipo di disabilità causata, per il 65% dei casi, da malattie infettive non ancora debellate come la polio, la malaria, la lebbra o il morbillo. Per garantire ai bambini disabili del Camerun cure mediche e fisioterapiche, istruzione, nutrizione, protezione ed inclusione sociale, Per garantire ai bambini disabili del Camerun cure mediche, terapie riabilitative, istruzione e inclusione, Dokita onlus lancia la Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Tutti Uguali" (ulteriore informazioni su www.dokita.org/tutti-uguali)



Ma i bambini sono davvero tutti uguali? In realtà essere un bambino disabile in Camerun, e nella maggior parte dei paesi più poveri del mondo, significa non avere la possibilità di accedere ai servizi medici, non poter frequentare la scuola e non poter ricevere un'adeguata nutrizione. Sono bambini "invisibili", condannati ad un futuro di emarginazione e abbandono, anche perché spesso sono proprio le famiglie ad allontanarli, sia per mancanza di risorse economiche, sia a causa di retaggi culturali.

Eppure nel sud del Camerun ci sono due posti speciali dove, con cura e dedizione, si lavora tutti i giorni affinché i bambini siano davvero "tutti uguali", nonostante la disabilità e l'estrema povertà. Sono i Centri supportati da Dokita, che da oltre trentacinque anni è presente in Camerun per garantire l'inclusione ai bambini disabili, promuovendo la loro piena partecipazione alla vita socio-economica e culturale della comunità, tramite la riabilitazione e la prevenzione socio-sanitaria, l'educazione scolastica e la formazione professionale.

La Campagna "Tutti Uguali" di Dokita ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difficile condizione dei bambini con disabilità che vivono nei Paesi in via di sviluppo, al fine di contrastare la disuguaglianza e contribuire così alla costruzione di un futuro in cui possano avere pari dignità e opportunità. Dokita è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, nata negli anni '70 da un gruppo di volontari al fine di sostenere le opere umanitarie dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione nel mondo. Attualmente Dokita Onlus opera in 14 Paesi (Camerun, Congo R.D., Nigeria, Senegal, Bolivia, Brasile, Argentina, Honduras, Perù, India, Filippine, Albania, Croazia e Italia), prestando soccorso ogni anno a più di 20mila persone, di cui 7.000 con disabilità, alle quali assicura assistenza sanitaria, istruzione e cibo tramite le proprie strutture fisioterapiche, le scuole speciali e i centri di accoglienza.

Il nome "Dokita" è un prestito linguistico al lessico della lingua bulu del Camerun della parola tedesca "Doktor" (il Camerun è stato colonia tedesca), che indica il medico, il dottore, ma anche l'uomo della medicina, il guaritore.

Il nome "Dokita" è un prestito linguistico al lessico della lingua bulu del Camerun della parola tedesca "Doktor" (il Camerun è stato colonia tedesca), che indica il medico, il dottore, ma anche l'uomo della medicina, il guaritore.

Il nome "Dokita" è un prestito linguistico al lessico della lingua bulu del Camerun della parola tedesca "Doktor" (il Camerun è stato colonia tedesca), che indica il medico, il dottore, ma anche l'uomo della medicina, il guaritore.

Humza Yousaf nuovo leader dell'SNP
Humza Yousaf succede a Nicola Sturgeon come leader del Partito Nazionale Scozzese (Snp). Il 37enne ha ottenuto il 52% dei voti dei membri del partito, sconfiggendo le rivali Kate Forbes e Ash Regan; l'annuncio è arrivato da Edimburgo, al vertice del partito indipendentista, chiamato a decidere sul suo futuro dopo le dimissioni a sorpresa di Sturgeon lo scorso febbraio. È il primo musulmano a guidare un grande partito del Regno Unito. "La mia promessa solenne e il mio impegno nei vostri confronti è che darò il via alla nostra base, al nostro movimento civico – ha detto – farò in modo che la nostra spinta per l'indipendenza metta la quinta marcia. Il popolo scozzese ha bisogno di indipendenza ora più che mai e noi saremo la generazione che porterà all'indipendenza della Scozia". Yousaf era segretario alla Sanità della Scozia e si pensava che fosse il successore preferito di Sturgeon, anche se l'ex prima ministra non aveva appoggiato esplicitamente nessuno dei candidati. Il nuovo leader dell'Snp dovrà affrontare il voto del Parlamento scozzese prima di diventare il sesto primo ministro della Scozia.

Spagna, nuova legge su parità uomo-donna

Il governo spagnolo ha presentato un disegno di legge che prevede una rappresentanza più equa di donne e uomini nella politica, negli affari e in altri settori della vita pubblica. Il disegno di legge contiene misure che, tra l'altro, contribuiranno a una maggiore parità nelle liste elettorali politiche, nei consigli di amministrazione e nel management delle grandi aziende e nella gestione delle organizzazioni professionali. Il primo ministro Pedro Sanchez ha annunciato la nuova legge sull'uguaglianza, intervenendo a un evento organizzato dal Partito socialista al governo prima della festa della donna dell'8 marzo. "Con questo, il governo non sta solo facendo un passo

a favore del femminismo, ma a favore dell'intera società spagnola", ha detto Sanchez. "Le donne costituiscono la metà della società. Allora dovrebbero avere anche la metà del potere politico ed economico", ha aggiunto. In politica, la legge richiederà ai partiti di offrire un numero uguale di candidati uomini e donne durante le elezioni, con l'obiettivo di aumentare la parità di genere in parlamento. Al momento le donne costituiscono il 44% del Congresso e il 39% del Senato.

Gioielli regalati dall'Arabia saudita (e sequestrati) alla moglie di Bolsonaro
Gioielli regalati alla moglie dall'Arabia saudita per un valore di 3,2 milioni di euro che l'ex presidente avrebbe tentato di introdurre illegalmente facendoli portare nel bagaglio di un consigliere del ministro delle Miniere e dell'energia nell'ottobre del 2021 all'aeroporto internazionale di San Paolo e sequestrato. Si apre un nuovo caso che riguarda l'ex presidente del Brasile Jair Bolsonaro, che da prima della fine del suo mandato si trova ancora negli Stati Uniti, e rischia l'arresto al suo ritorno in patria. L'ex presidente è infatti oggetto di un'inchiesta legata all'assalto alle sedi del governo l'8 gennaio a Brasilia dove è indagato per istigazione al tentativo di colpo di stato.

Su industrie profumi Ue, sospetto cartello

La Commissione europea ha confermato di aver effettuato ispezioni a sorpresa presso sedi e impianti di diverse industrie dei profumi in vari paesi europei, nell'ambito di una apparente indagine internazionale su un possibile cartello anticoncorrenziale nel settore. Con un comunicato, l'esecutivo comunitario riferisce di aver inviato anche richieste formali di informazioni a diverse imprese del comparto. Si sospettano "possibili conclusioni in relazione alla fornitura di aromi o ingredienti di aromi", che, riporta la nota, vengono utilizzati nella produzione di varie tipologie di beni di consumo, come quelli per la cura

della persona e l'igiene domestica. L'Antitrust Ue precisa di aver avuto interlocuzioni sulla questione con il Dipartimento di giustizia Usa, con l'autorità sulla concorrenza della Gran Bretagna e le autorità analoghe della Svizzera. La Commissione, invece, non ha fornito dettagli sui Paesi europei in cui sono state condotte le ispezioni.

Biden approva controverso progetto di trivellazione

L'amministrazione Biden ha approvato un massiccio progetto di perforazione in Alaska, a favore della compagnia petrolifera ConocoPhillips, per circa 30 anni, nonostante le obiezioni dei gruppi ambientalisti. Il progetto Willow dovrebbe produrre 576 milioni di barili di petrolio, provocando al contempo emissioni per 239 milioni di tonnellate di anidride carbonica, equivalenti a guidare più di 51 milioni di auto a benzina per un anno.

La polizia di Londra: razzista, omofoba e sessista

La polizia metropolitana di Londra è istituzionalmente razzista, sessista e omofoba e potrebbe avere tra i propri ranghi altri agenti come l'assassino Wayne Couzens. E' quanto è emerso dal rapporto redatto da Louise Casey, membro della Camera dei Lord, al termine di un anno di indagine scattata dopo il sequestro, lo stupro e l'omicidio di Sarah Everard avvenuto nel 2020 da parte di Couzens. Mentre era in corso l'indagine, ricorda l'emittente Sky News, un altro agente di polizia, David Carrick, è stato condannato per una serie di stupri. Nel rapporto di 363 pagine sono raccolte le prove di un bullismo diffuso, atteggiamenti razzisti e "omofobia profondamente radicata" nella forza di polizia londinese, che necessita di una "revisione completa". Perchè alla domanda se sia possibile che ci siano oggi altri agenti come Couzens e Carrick, Casey ha risposto: "Non posso assicurare che non sia così".

Humza Yousaf is leader of the SNP

Humza Yousaf succeeds Nicola Sturgeon as leader of the Scottish National Party (SNP). The 37-year-old won 52% of the party members' vote, defeating rivals Kate Forbes and Ash Regan; the announcement came from Edinburgh, at the party conference of the independence party, summoned to decide on its future after Sturgeon's surprise resignation last February. Yousaf is the first Muslim to lead a major UK party. "My solemn promise and my commitment to you is that I will kickstart our grassroots, our civic movement – he said – I will make sure that our drive for independence goes into fifth gear. The people of Scotland need independence now more than ever and we will be the generation to lead to independence for Scotland." Yousaf was Scotland's health secretary and was thought to be Sturgeon's preferred successor, even though the former prime minister had not explicitly backed any of the candidates. The new SNP leader will face a vote in the Scottish Parliament before becoming Scotland's sixth prime minister.

Spain's new law on gender equality

The Spanish government has presented a bill that provides for a more equal representation of women and men in politics, business and other areas of public life. The bill contains measures which, among other things, will contribute to greater parity in political electoral lists, in boards of directors and in the management of large companies and professional organisations. Prime Minister Pedro Sanchez announced the new equality law, speaking at an event organised by the ruling Socialist Party ahead of Women's Day on March 8. "With this, the government is not only taking a step in favour of feminism, but in favour of the entire Spanish society," Sanchez said. "Women make up half of society. So they should also have half the political and economic power," he added. In politics, the law will require

parties to field equal numbers of male and female candidates during elections, aimed at increasing gender parity in parliament. Currently, women make up 44% of Congress and 39% of the Senate.

Jewels gifted by Saudi Arabia for Bolsonaro's wife leads to new trial

A new court case has opened involving the former president of Brazil Jair Bolsonaro, over jewels valued at 3.2 million euros that were given by the Saudis for the wife the former president, that he allegedly attempted to smuggle in the luggage of an adviser to the Minister of Mines and Energy on October 2021 at São Paulo International Airport, resulting in their seizure by Customs officials. Bolsonaro, who has been in the United States since even before the end of his term of office, now risks being arrested upon his return to his homeland. The former president is in fact the subject of an inquiry linked to the mob assault on Brazil's federal government buildings on January 8, where he is being investigated for instigating a coup attempt.

Suspected cartel of EU perfume industries

The European Commission has confirmed that it carried out unannounced inspections of the premises and plants of several perfume companies in various European countries, as part of an international investigation into a possible anti-competitive cartel in the sector. In a press release, the EU executive reports that it has also sent formal requests for information to various companies in the sector. "Possible conspiracies are suspected in relation to the supply of flavourings or flavouring ingredients", which, according to the note, are used in the production of various types of consumer goods, such as those for personal care and domestic hygiene. The EU Antitrust specifies that it has had discussions on the matter with the US Department of Justice, with the competition authority

of Great Britain and similar authorities of Switzerland. The Commission, however, did not provide details on the European countries where the inspections were carried out.

Biden approval for controversial drilling project

The Biden administration has approved a massive drilling project in Alaska, benefiting the ConocoPhillips oil company, for about 30 years, despite objections from environmental groups. The Willow Project is expected to produce 576 million barrels of oil, while emitting 239 million tons of carbon dioxide, equivalent to driving more than 51 million cars on petrol for a year.

London Police: Racist, homophobic and sexist

London's Metropolitan Police are institutionally racist, sexist and homophobic and may in their ranks have other officers like the murderer Wayne Couzens. This is what emerged from the report put together by Louise Casey, a member of the House of Lords, at the end of a year of investigation beginning after the kidnapping, rape and murder of Sarah Everard in 2020 by Couzens. While the investigation was underway, as broadcaster Sky News reminds us, another police officer, David Carrick, was convicted of a series of rapes. The 363-page report compiles evidence of widespread bullying, racist attitudes and "deep-rooted homophobia" in the London police force, which it says needs a "comprehensive overhaul". Disturbingly, when asked if it is possible that there are other serving officers like Couzens and Carrick today, Casey replied: "I cannot guarantee that it is not the case."



Acqua e clima: due crisi correlate

Acqua e clima – sottolinea il Wwf – rappresentano due crisi correlate. I problemi legati all'acqua, da un lato la siccità – con il relativo aumento degli incendi – dall'altro alluvioni e inondazioni, sono destinati a peggiorare in tutto il mondo con la crisi climatica.



A rischio ci sono milioni di specie animali e vegetali, inclusa la specie umana che già vede oltre due miliardi di persone in situazione di precarietà o sofferenza idrica. Si è svolto il 22 marzo a New York la seconda Conferenza Mondiale sull'Acqua, a 45 anni dalla prima (1977). Quando si pensa all'azione sull'acqua da parte della popolazione, spesso ci si limita ai consigli elementari come quello di chiudere i rubinetti. Per il WWF, si può fare molto di più. Per questo l'Associazione fornisce dati e strumenti per conoscere meglio la quantità d'acqua reale che consumiamo, non solo dunque quella che esce dai rubinetti delle case, ma quella presente nel cibo e negli oggetti della nostra vita quotidiana, e quindi come ridurre il suo consumo.

L'ACQUA NASCOSTA: L'acqua che beviamo è solo una piccola parte di quella che consumiamo ogni giorno. Al consumo diretto (per lavarsi, cucinare, pulire o innaffiare le nostre piante) che in Italia è di 236 litri al giorno a persona contro una media europea di 165 litri, va aggiunto quello indiretto, legato all' "acqua nascosta", ossia quell'acqua necessaria per produrre i beni e i servizi che utilizziamo e il cibo che mangiamo. Se compriamo una t-shirt in cotone, mangiamo una bistecca o beviamo una birra stiamo consumando acqua. Ogni fase produttiva per realizzare un prodotto finito può consumare acqua. La somma di tutti questi consumi rappresenta l'impronta idrica quotidiana. Il 90% dell'impronta idrica di ciascuno di noi è determinata dal cibo che porta in tavola. È stato stimato che ogni persona "mangi" in media 5.000 litri di acqua al giorno: mangiamo assai più acqua di quella che beviamo (da 1.500 a 10.000 litri al giorno, a seconda di dove si vive e di cosa si mangia). La carne è l'alimento maggiormente "idrovorivo".

NON SOLO CIBO: I vestiti che indossiamo, i tessuti che abbiamo e utilizziamo in casa hanno una lunga filiera alle spalle che inizia dai campi dove si coltiva il cotone e dalle piattaforme dove si estrae il petrolio per le fibre sintetiche. Ogni passaggio del processo di produzione dei tessuti comporta un enorme utilizzo di acqua, dalla tinteggiatura al trattamento delle fibre. Questo fa sì che l'industria tessile sia la seconda industria ad alta intensità di consumo idrico al mondo, con circa 93 miliardi

L'ultimo avvertimento sul clima

Il sesto rapporto di valutazione prodotto dal Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC), presentato il 20 marzo alle Nazioni Unite equivale all'ultimo avvertimento degli scienziati sulla possibilità di limitare la gravità del riscaldamento globale. "La bomba a orologeria climatica sta ticchettando", ha detto il segretario generale Guterres, durante la presentazione dicendo che il rapporto "è una guida pratica per disinnescare la bomba. È una guida di sopravvivenza per l'umanità".

"C'è una finestra di opportunità che si sta rapidamente chiudendo per garantire un futuro vivibile e sostenibile per tutti", si legge nel report dove si precisa che "le scelte e le azioni messe in atto in questo decennio avranno impatti ora e per migliaia di anni".

Gli scienziati sostengono che quando il prossimo documento verrà pubblicato tra cinque o sette anni, le azioni umane potrebbero aver reso irrealizzabile l'obiettivo di limitare l'innalzamento del riscaldamento del pianeta a 1,5°C come previsto nell'accordo di Parigi, e forse anche di 2°C. Nel rapporto si raddoppiano gli appelli all'azione, soprattutto alla riduzione dei combustibili fossili, mentre si descrivono in dettaglio i rischi, tra cui l'aumento di morti e malattie legate al calore, ma anche da cibo, acqua, insetti e inondazioni nelle zone costiere. Tra i suggerimenti per mitigare i cambiamenti ci sono la cattura delle emissioni, ma anche la conservazione e il ripristino delle foreste.

di metri cubi di acqua all'anno, pari al 4% di tutta l'acqua dolce estratta a livello globale. È importante preferire tessuti biologici e certificati, lavare e preferire il riciclo all'acquisto. A tavola, invece, è fondamentale che ognuno di noi segua un'alimentazione sana ed equilibrata, basata su alimenti prevalentemente vegetali, di stagione, locali e biologici. Limitando la frequenza degli ingredienti più "idrovorivi" potremmo ridurre l'impronta idrica europea del 23% ed essere tutti parte di un cambiamento globale. Per quanto riguarda gli usi produttivi, in Italia l'agricoltura è il settore economico più assetato, con l'85% dell'impronta idrica della produzione, comprendendo l'uso di acqua per la produzione di colture destinate all'alimentazione umana e al mangime per il bestiame (75%), e per pascolo e allevamento (10%). È evidente quindi che l'attenzione principale nella gestione dell'acqua debba essere posta sul settore agricolo, promuovendo il risparmio idrico in agricoltura.

Riparare cose senza doverle sostituire

La Commissione europea ha adottato una nuova proposta di direttiva che promuove il diritto alla riparazione.

La direttiva fissa le norme comuni Ue per allargare quanto più possibile la possibilità di riparare i prodotti, privilegiando questa opzione rispetto alla loro sostituzione, e comporterà risparmi per i consumatori e riduzione della produzione di rifiuti.

In una nota, la Commissione sottolinea che “negli ultimi decenni la sostituzione è stata spesso privilegiata rispetto alla riparazione in caso di difetti emersi nei prodotti”. Sul mercato, “i consumatori non sono stati sufficientemente incentivati a riparare i beni dopo la scadenza della garanzia legale” che dura due anni e permette la riparazione o sostituzione gratuita dei prodotti difettosi.

Con questa proposta, la Commissione mira a rendere più facile e più economico per i consumatori riparare anziché sostituire i beni. Inoltre, una conseguenza, attesa e voluta, delle nuove norme sarà quella un aumento della domanda che stimolerà il settore della riparazione, composto in massima parte di Pmi, oltre a quella di incentivare i produttori e i venditori a sviluppare modelli di business più sostenibili. La direttiva introduce un nuovo “diritto alla riparazione” per i consumatori, sia nell’ambito della garanzia legale che al di là della sua scadenza. La proposta dispone innanzitutto che un numero maggiore di prodotti sia riparato nel quadro della garanzia legale; e prevede, in secondo luogo, che quando la garanzia è scaduta o il bene non funziona più a causa dell’usura, i consumatori dispongano di opzioni più facili e meno costose per riparare prodotti tecnicamente riparabili (ad esempio aspirapolveri, lavatrici, lavastoviglie, televisori e, più tardi, anche tablet e smartphone). Nell’ambito della garanzia legale, i venditori saranno tenuti a offrire gratuitamente la riparazione, tranne quando è più costosa della sostituzione. La proposta della Commissione dovrà ora essere adottata dai co-legislatori, il Parlamento europeo e il Consiglio Ue.

Oggi, spiega la nota della Commissione, “i prodotti scartati sono spesso beni funzionali che potrebbero essere riparati, ma che vengono invece buttati via prematuramente, generando ogni anno nell’Ue 35 milioni di tonnellate di rifiuti, lo spreco di 30 milioni di tonnellate di risorse e l’emissione di 261 milioni di tonnellate di gas a effetto serra. Inoltre la perdita economica per i consumatori causata dalla sostituzione di prodotti che potrebbero essere riparati è stimata a quasi 12 miliardi di euro all’anno”. Secondo la Commissione, infine, l’attuazione della direttiva porterà a un aumento di 4,8 miliardi di euro in termini di crescita e investimenti nell’Ue.

Plasticosi, la malattia degli animali che ingoiano plastica

Scoperta una nuova malattia degli animali selvatici causata direttamente dall’ingestione di plastica: si chiama ‘plasticosi’ ed è caratterizzata da una persistente infiammazione dell’apparato digerente, alterazioni dello stomaco e un ridotto assorbimento dei nutrienti. I primi casi, individuati in alcuni uccelli marini del Pacifico sud-occidentale, sono descritti su Journal of Hazardous Materials da un gruppo di ricercatori australiani in collaborazione con il Museo di storia naturale di Londra. Gli esperti descrivono la plasticosi come una malattia fibrotica dovuta alla continua irritazione che i frammenti di plastica ingeriti provocano sui tessuti dell’apparato digerente. L’infiammazione costante determina la formazione di cicatrici che finiscono per alterare l’anatomia e la funzionalità dei tessuti, causando effetti a catena come e una crescita ridotta. Secondo i ricercatori la malattia potrebbe colpire anche altre specie animali.

Energia, capacità globale rinnovabili cresciuta

La capacità globale di energia rinnovabile è cresciuta del 9,6% lo scorso anno, ma deve aumentare di tre volte il tasso attuale per limitare il riscaldamento globale. Lo ha dichiarato il mese scorso l’Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA). Il rapporto annuale di IRENA sulle statistiche sulle energie rinnovabili afferma che alla fine dello scorso anno la capacità globale di energia rinnovabile ammontava a 3.372 gigawatt (GW) circa 295 GW o il 9,6% in più rispetto all’anno precedente. Circa l’83% di tutta la nuova capacità energetica dell’anno scorso proveniva da fonti rinnovabili. Quasi la metà della nuova capacità è stata aggiunta in Asia. La Cina ha fornito il contributo maggiore, aggiungendo 141 GW alla nuova capacità dell’Asia. Le rinnovabili in Europa e Nord America sono cresciute rispettivamente di 57,3 GW e 29,1 GW, mentre il Medio Oriente ha registrato il più alto aumento mai registrato di rinnovabili, con 3,2 GW di nuova capacità commissionata nel 2022, con un aumento del 12,8% rispetto all’anno precedente.





Oscar 2023, Jamie Lee Curtis miglior attrice dedica ai genitori: “Penso che siamo loro nelle nostre azioni”

Un orgoglio doppio per Jamie Lee Curtis: la vittoria di un Oscar e la soddisfazione di essere la prima della sua famiglia di artisti a conquistare la statuetta. La sua vittoria, in una delle categorie più competitive di quest'anno, ha negato la vittoria ad Angela Bassett (*Black Panther: Wakanda Forever*). La vittoria di Curtis può essere considerata una

rarietà perché è un caso in cui i cui entrambi i genitori sono stati candidati all'Oscar: Tony Curtis fu nominato per *The Defiant Ones* (La prete di fango) nel 1959 e Janet Leigh è stata nominata nel 1961 per *Psycho*. Comossa l'attrice ha reso omaggio ai suoi genitori. “Mia madre e mio padre sono stati entrambi nominati agli Oscar in diverse categorie”, ha detto Curtis, iniziando a piangere mentre accettava il premio. “Ho appena vinto un Oscar!”. Quando poi all'interprete è stato chiesto nel backstage se i suoi genitori la guardassero con orgoglio dall'alto l'attrice ha risposto: “Non credo in un mondo in cui le persone ci guardano dall'alto in basso. Penso che siamo loro nelle nostre azioni, nelle nostre azioni e nelle nostre idee. Costruiamo le nostre. Le diamo ai nostri figli, ed è così che il mondo va avanti. Io sono un prodotto di loro. Sono un prodotto orgoglioso di loro. So che sarebbero incredibilmente orgogliosi di me”.

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Fabio Sandona
Tel. (03) 9383 2255
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Spagna, approvata la riforma delle pensioni del governo

Con il benestare dei sindacati, con 179 voti a favore, 104 contrari e 61 astenuti il Congresso spagnolo ha approvato la nuova riforma del sistema pensionistico.

La riforma porterà ad un aumento del contributo alla sicurezza sociale a partire dal 2025 e manterrà l'età pensionabile a 67 anni. “La riforma aumenta l'equità nel sistema pensionistico con un'attenzione particolare alle donne, ai lavoratori autonomi, ai pensionati più vulnerabili e ai lavoratori con carriere irregolari”, ha sottolineato il ministro spagnolo per l'inclusione, la sicurezza sociale e le migrazioni, José Luis Escrivà. “Il traguardo fondamentale – ha aggiunto – è il recupero del diritto alla rivalutazione delle pensioni secondo l'evoluzione dei prezzi, garantendo il potere d'acquisto a tutti e in ogni momento.” “Viene stabilita anche una quota di solidarietà da parte delle retribuzioni più alte che inciderà sulla massa salariale che rimane al di sopra della base massima. Questa misura sarà progressiva in base alla retribuzione del lavoratore e sarà dispiegata a partire dal 2025”, ha concluso il ministro. La riforma è destinata a riequilibrare il sistema pensionistico spagnolo, minacciato dall'invecchiamento della popolazione; prevede l'aumento della base contributiva per fare versare di più a chi ha i redditi più alti. Il testo, invece, non tocca l'età pensionabile legale, che dovrà gradualmente aumentare fino a 67 anni nel 2027. Tuttavia, alcune categorie potranno andare in pensione all'età di 65 anni se hanno contribuito per almeno 38 anni e sei mesi. La riforma, che ha superato l'esame della Commissione europea, ha ottenuto l'avallo dei sindacati federali e ricompattato la maggioranza progressista. Mentre le destre hanno annunciato il voto contrario in parlamento, in linea con l'avversione espressa dalle imprese.



Il segretario generale delle Comisiones Obreras Unai Sordo; il ministro della Sicurezza Sociale José Luis Escrivà e il segretario generale dell'Ugt Pepe Álvarez

Il governo vuole alzare l'età della pensione alle toghe

Il governo vuole alzare l'età pensionabile dei magistrati. Spostando ancora una soglia che da una decina di anni balla più della faglia di Sant'Andrea. In teoria l'età in cui un pubblico ministero o un giudice vanno in pensione dovrebbe essere inamovibile, perché cambiarla per decisione politica significa incidere sul giudice naturale di un processo e creare il sospetto di favoritismi nei confronti di giudici a fine carriera titolari di incarichi importanti. Ma da quando nel 2014 l'età pensionabile fu bruscamente ridotta da 75 a 70 anni (salvo fortunatissimi), non c'è stato un momento in cui non siano piovute proroghe, eccezioni, proposte di spostamento. Anche perché si è aperto un buco nel già sforacchiato organico. Adesso è stato il capo di gabinetto del ministro Nordio, Rizzo, ad avvicinare il presidente dell'Associazione nazionale magistrati e a prospettare uno slittamento in avanti di due anni da 70 a 72. Intanto il livello di scopertura negli uffici giudiziari invece che abbassarsi, sale. Adesso mancano quasi 1.600 magistrati su un organico di 10.500. Un «buco» del 14,5% equamente distribuito tra requirente e giudicante

Il nuovo quadro del sistema pensionistico sostituisce quello del 2013 del governo popolare di Mariano Rajoy che, intervenendo sulla spesa, riduceva il potere acquisitivo dei pensionati fino al 30%. La riforma di Escrivà, invece, agisce sul piano delle entrate, aumentandole e irrobustendo il primo pilastro, così da garantire la sostenibilità del sistema pubblico.

Non interviene sull'età di pensionamento, che nel 2027 sarà tra i 65 e i 67 anni a seconda degli anni di contribuzione, né sul minimo contributivo di 15 anni. Ma rafforza le carriere discontinue e riduce il gap previdenziale tra donne e uomini che attualmente è del 33%.

E lo fa agendo in termini di equità: si potrà scegliere infatti tra mantenere il periodo di calcolo agli attuali 25 anni, o ampliarlo agli ultimi 29, scartando i due anni peggiori; verrà esteso il periodo oltre gli attuali 48 mesi per godere di contributi figurativi per le interruzioni di carriera che normalmente le donne soffrono nella loro vita lavorativa; aumenteranno del 22% le pensioni minime (fino a 1.180 euro nel 2027) e non contributive, anche queste prevalentemente femminili; si incrementerà il complemento contro il gap di genere in riconoscimento del lavoro di cura. I maggiori introiti verranno da un contributo di solidarietà sulle pensioni più elevate e dall'aumento di contributi per i salari più elevati oggi esenti (sopra i 4.500 euro mensili, comportando un aumento della pensione massima).

I libri di Agatha Christie riscritti: via “insulti e riferimenti etnici”

Assassinio sul Nilo (o Poirot sul Nilo) è un romanzo di Agatha Christie pubblicato nel 1937.



C'è Hercule Poirot e siamo in un battello, va da sé, sul Nilo. C'è un passaggio in cui Mrs Allerton, una delle passeggere, descrive alcuni ragazzini che l'hanno infastidita parlando di “occhi e nasi disgustosi”. Ecco, nella nuova versione di questo amatissimo testo questa descrizione non ci sarà più. Come mai? Lo spiega il Telegraph: molti dei libri della scrittrice britannica saranno riscritti per adattarli alla “sensibilità moderna”. Via quello che, secondo gli editor, può essere offensivo o dispregiativo. Via dai romanzi della Christie termini come “orientale” oppure l'allusione razziale ad un servitore nero. I gialli che hanno per protagonisti i detective privati Hercule Poirot e Miss Marple, sono in parte rielaborati. Si parla, fa sapere il quotidiano britannico, di interi passaggi rimossi o riscritti. Così i “lettori sensibili” assicurano al lettore che non ci saranno “insulti o riferimenti etnici”. Niente più busto di un personaggio femminile definito “di marmo nero” e addio anche il “carattere indiano” di un giudice. Sono stati inoltre rimossi termini come “orientale”, la “n-word” e la parola “nativi”, sostituita con un più neutrale “del luogo”. È il caso di apportare modifiche a libri che sono ormai Classici? Il dibattito è aperto e in Gran Bretagna è già scoppiata la polemica.



Educazione alla finanza, ecco i consigli per genitori e figli

Genitori italiani poco educati finanziariamente:

secondo un'indagine BVA Doxa solo il 37% dei genitori italiani possiede una cultura finanziaria contro il 67% nel Regno Unito, 66% in Germania, 52% in Francia e 49% in Spagna.

Lo ricorda Pixpay che mette a punto 5 consigli per assicurare ai propri figli una vita finanziariamente serena, nonostante gap e pregiudizi. Le questioni economiche infatti sono ancora in capo agli uomini e le mamme infatti (15%) si sentono meno competenti ed auto-efficaci in materia economico finanziaria rispetto ai papà (20%) Ecco le indicazioni di Pix pay che ha messo ha punto una card che i bambini sopra i 10 anni possono utilizzare con il controllo attraverso una dei genitori.

- Non dubitare dell'interesse dei ragazzi su argomenti di tipo economico. I bambini e i ragazzi crescono in un mondo in cui i rapporti sociali spesso si basano sullo scambio di beni e di denaro quindi è difficile pensare che vi sia disinteresse per questi argomenti.

- Non considerare le tematiche finanziarie rilevanti solo per gli adulti. Infatti i genitori (47%) con bambini tra i 6 e i 10 anni sostengono che sono ancora troppo piccoli per assumersi responsabilità e preoccupazioni legate alla gestione del denaro.

Un tabù che caratterizza la nostra società da molto tempo.

- Parlare di gestione del denaro, trattando bambini e bambine allo stesso modo. Il 20% dei papà infatti si ritiene più competente e abile nel reperire nuove conoscenze contro il 15% delle mamme, le quali invece si sentono meno auto-efficaci.

- Dare la paghetta e insegnare come gestirla per educare al risparmio.

- Adottare degli strumenti efficaci e innovativi in linea con lo stile di vita dei ragazzi.

Seconda edizione multimediale del Dizionario

È stata pubblicata la nuova edizione multimediale del Dizionario di Ortografia e Pronuncia della lingua italiana (DOP), presentata dalla Rai Radiotelevisione Italiana La nuova versione multimediale del DOP è liberamente consultabile a questo link (<https://www.dizionario.rai.it/>) ed è un utile strumento educativo a disposizione tanto delle comunità italiane all'estero e di tutti coloro i quali desiderino apprendere la lingua italiana nel mondo. Il DOP contiene un repertorio ricchissimo di parole italiane, dell'uso comune o di terminologie particolari, e nomi propri italiani, con speciale riguardo a quelli che possano presentare qualche dubbio nella scrittura o nella pronuncia, ma anche di quei nomi di persona, cognomi, luoghi e popoli del mondo intero che godono d'una certa notorietà e che quindi è necessario conoscere con esattezza anche nella loro forma grafica e fonica. Gli innumerevoli esempi tratti da frasi d'autore mostrano come e dove le tante parole abbiano vita.

A Reggio Emilia torna Internazionale Kids: dal 12 al 14 maggio



Torna anche quest'anno Internazionale Kids a Reggio Emilia, il primo festival italiano di giornalismo per bambine e bambini del mensile che ogni mese porta in Italia il meglio della stampa internazionale per lettrici e lettori tra i 7 e i 13 anni, previsto dal 12 al 14 maggio.

Si parte venerdì 12 maggio, per tre giornate di eventi dedicati all'attualità e all'informazione, con un programma ancora più ampio. Un'edizione rinnovata ma sempre guidata dall'idea di coinvolgere le nuove generazioni nella comprensione di un mondo in evoluzione: al centro, l'attivismo e i suoi temi, dai diritti all'ambiente, con uno sguardo sempre aperto sull'attualità. Ma anche musica e giochi, danza, fumetto e molto altro negli spazi del festival, che quest'anno saranno 6: ai Chiostrini di San Pietro e al Palazzo dei Musei si aggiungono il teatro Cavallerizza e il teatro Valli, La Fonderia e il Mapei Stadium – Città del Tricolore. Un programma ricco di appuntamenti per un weekend insieme alla redazione di Internazionale Kids e a tanti ospiti, attiviste e cantanti, scrittrici e giornalisti, illustratori, artiste, performer, in un territorio, quello emiliano, che continua a impegnarsi per l'educazione dei giovani e la promozione della cittadinanza attiva. Per la prima volta anche incontri destinati agli adulti: educatori, insegnanti e genitori, infatti, potranno partecipare al festival in maniera inedita, con quattro appuntamenti dedicati.

Quaranta incontri, tra spettacoli, conferenze, presentazioni di libri e proiezioni, e 24 laboratori, che metteranno al centro la creatività e il pensiero critico, dal lavoro di una redazione alla sperimentazione con il corpo, dalla creazione di magliette alla musica elettronica. Tanti gli appuntamenti in cui esplorare, partecipare, immaginare, con numerosi ospiti e proposte per aprire sempre di più il proprio sguardo sul mondo. A tutti i partecipanti sarà regalato un kit con un taccuino e una penna, realizzati in materiale riciclato, offerto da Tetra Pak.

IDEAS: cinque storie per raccontare l'Italia di oggi

Cinque ritratti-documentario dedicati ad altrettante eccellenze in specifici settori delle arti e del sapere (impresa e sociale; architettura e design; arte e patrimonio; scienza, ricerca e innovazione; arti sceniche e performative) con l'obiettivo di raccontare al pubblico internazionale storie, volti ed esperienze di un'Italia innovativa, virtuosa e policentrica. È questo l'obiettivo di IDEAS, progetto della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La webserie IDEAS restituisce l'immagine di un territorio e di una comunità impegnata a riflettere sui grandi temi del dibattito contemporaneo: sostenibilità ambientale, progresso, riqualificazione urbana, integrazione sociale. Ogni storia accende i riflettori sulla ricchezza del territorio italiano dal punto di vista produttivo, creativo, turistico e ambientale. Cinque idee, emblematiche nel loro essere creative, di successo e innovative per presentare al pubblico globale l'eccellenza del panorama italiano contemporaneo. I cinque ritratti-documentario sono disponibili sul sito ideasitaly.com e sul canale YouTube IDEAS Italy.

Demenza, adottare una seconda lingua ne allontana l'insorgenza

Adottare una seconda lingua, oltre alla lingua madre, non solo è una capacità importante ma anche una maniera per combattere la demenza. Una nuova ricerca australiana indica che le persone 'culturalmente diverse' sono dotate di particolare resilienza alla malattia. La sperimentazione della Scuola di psicologia dell'Università di Sydney, guidata dalla ricercatrice clinica Amira Skeggs, ha investigato la variante frontotemporale di demenza detta byFTD - una forma di demenza con esordio giovanile. E ha documentato come persone che vivono in Australia ma sono nate all'estero, dove parlavano una lingua diversa dall'inglese, possono ritardare l'insorgenza di byFTD più a lungo, prima che i sintomi si manifestino. Lo studio è stato condotto su oltre 100 pazienti di demenza, "Vi sono meccanismi che attivano il cervello attraverso la propria vita; e passare da una lingua all'altra si è dimostrato un importante vantaggio", scrive Skeggs sul sito dell'università. "Nei casi di sindromi neurovegetative, come la byFTD, le persone culturalmente diverse possono avere un'insorgenza più tardiva rispetto agli australiani monolingui perché beneficiano di altri fattori, che rafforzano la resilienza e la riserva cognitiva. I risultati non sono in alcun modo legati alla razza della persona, ma solo alla capacità di parlare un'altra lingua", sottolinea la studiosa.

Dormendo poco più grasso sull'addome, servono 8 ore a notte

Dormire poco pesa sulla bilancia, associandosi a maggior presenza di grasso accumulato sulla pancia, il grasso viscerale, quello più pericoloso perché legato

a rischio cardiovascolare. Lo rivela uno studio condotto presso l'Imperial College di Londra e Monash University in Australia. L'obesità è aumentata parallelamente alla diminuzione delle ore di sonno nelle società occidentali e si stima vi siano 600 milioni di obesi nel mondo. Diverse ricerche suggeriscono un legame importante tra la riduzione della durata del sonno e l'aumento di peso, questo studio unico è andato a vedere quale tipologia di grasso corporeo si associ di più alla carenza di sonno. Secondo la ricerca, pubblicata sulla rivista Sleep Medicine, ci sono associazioni negative significative tra la durata del sonno e la massa grassa viscerale, ovvero meno si dorme più pancetta si ha. In particolare, una differenza di 1 ora nella durata giornaliera del sonno corrispondeva a un aumento di 12,1 g della massa grassa viscerale. Lo studio si aggiunge alle prove emergenti che suggeriscono un legame importante tra la privazione del sonno e l'aumento di peso che potrebbe essere clinicamente significativo, in quanto l'adiposità viscerale è associata a problemi metabolici come l'insulino-resistenza, il diabete di tipo 2 e le malattie cardiovascolari. I risultati suggeriscono che dormire almeno otto ore a notte può aiutare a regolare la funzione metabolica.

Nuovo meccanismo di attivazione del sistema immunitario cerebrale

Un team di ricercatori e ricercatrici dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), in collaborazione con la Columbia University, ha pubblicato un articolo sulla rivista Cell Reports dove ha messo in luce un nuovo meccanismo di attivazione della microglia, una tipologia di cellule che costituisce la prima linea di difesa nel cervello. Questa scoperta potrebbe costituire la base di nuovi approcci da impiegare contro il dolore neuropatico, spesso riscontrato

in seguito ai trattamenti chemioterapici, in cui la microglia è coinvolta.

Non solo gusto, i suoni della prima colazione che fanno stare bene

Ogni suono ha la capacità di influenzare le nostre emozioni e i nostri comportamenti già a partire dalla prima colazione. Secondo diversi studi scientifici i suoni legati al cibo riuscirebbero ad attivare sensazioni di rilassamento e benessere: si chiama Asmr, Autonomous sensory meridian response, ovvero risposta autonoma del meridiano sensoriale. Si tratta di un'esperienza sensoriale che porta gli individui a rilassarsi, a provare esperienze di benessere o di felicità di fronte a certi stimoli sonori: sembra, ad esempio, che lo scioppietto del latte versato sui cereali mentre si gonfiano sia un ottimo rimedio per rilassarsi; lo sfrigolio del burro che si scioglie in padella prima di versare l'impasto dei pancakes metta subito allegria; così come il borbottio della moka rappresenti un ottimo dispensatore di energia. "Io Comincio Bene", la campagna di Unione italiana food che promuove il valore della prima colazione in Italia, ha scoperto, attraverso una social survey, quale "suono" ha il primo pasto del mattino per la community di breakfast lovers.

Antibiotico resistenza: Italia tra i peggiori

In Italia si fa un uso eccessivo di antibiotici e non a caso è un paese fanalino di coda in Europa nella lotta contro l'antibiotico resistenza. A lanciare l'allarme sono clinici ed esperti che fanno parte di ENASPOC, la rete multidisciplinare europea creata nel 2022 proprio con l'obiettivo di individuare soluzioni efficaci per combattere la resistenza antimicrobica. "L'Italia ha sicuramente un consumo di antibiotici superiore alla media europea e questo spiega perché anche ha anche un tasso di resistenza superiore alla media europea", spiega ad askanews Ivan Gentile, Professore di Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il punto è che un uso eccessivo di antibiotici li rende meno efficaci.



Covid, origine irrilevante

Da dove ha avuto origine il Covid? Un errore di laboratorio, gli animali vivi macellati nei mercati in Cina o, l'ultima ipotesi, i procioni infetti nel mercato di Wuhan? A quasi quattro anni dallo scoppio della pandemia si discute ancora con continue nuove e, spesso fantasiose, ipotesi sull'origine del virus che ha messo in ginocchio il pianeta. Ma si tratta di una discussione "assolutamente irrilevante" secondo Marco Salemi, Ordinario di Patologia Sperimentale e Direttore Associato dell'Istituto dei Patogeni

Emergenti, Università della Florida.

"I coronavirus – spiega l'esperto – sono noti e studiati da decenni. La loro abilità di trasmettersi dagli animali all'uomo, nei cosiddetti eventi di zoonosi, è ben nota e documentata. In genere relativamente benigni, alcuni coronavirus in passato sono risultati estremamente virulenti negli esseri umani: la SARS nel 2003-2004 e il MERS nel 2013-2014.

Nonostante i virus che hanno precedentemente infettato la nostra specie abbiano una maggiore mortalità, SARS-CoV-2 è di gran lunga il più infettivo, uno dei motivi della sua rapida diffusione su scala globale. Tutte cose che tutti sanno". Ma ci sono cose che ancora non sappiamo: "Quanti coronavirus esistono in natura? Quante specie animali sono infettate? Con quanta frequenza avvengono gli eventi zoonotici? In quali condizioni un evento zoonotico risulta in un virus capace di trasmettersi tra esseri umani e diventare virulento? Come creare sistemi di sorveglianza di animali selvatici e all'interfaccia tra vita selvatica e società umane per limitare o prevenire trasmissioni zoonotiche?"

nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
*filef@internode.on.net**

*Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
*nuovop@internode.on.net**

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

Stefania Buratti,

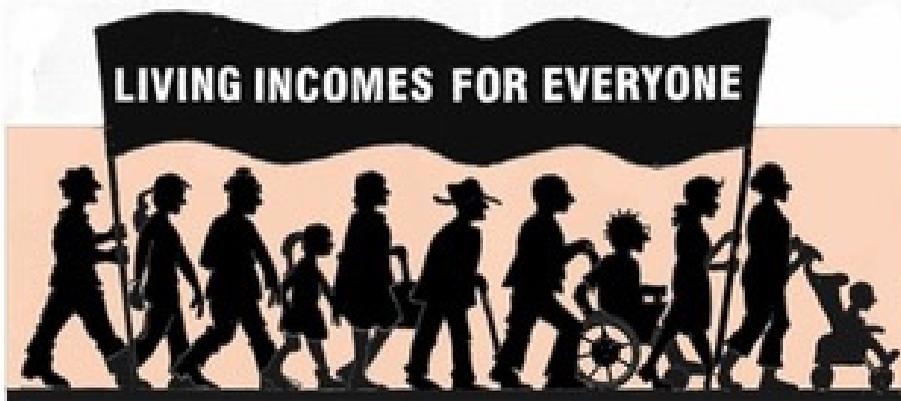
Max Civili

N.4 (687 Anno 50 aprile

2021ISSN N. 0311-6166

Graphic Consultant:

Nathan Clisby



IL PICCOLO ZELENSKY



VAURO22

PASSARONO GLI ANNI MA NON IMPARÒ
A DIRE ALTRO.